DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 marzo 2026, n. 135

Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027. Intervento per gli "Investimenti". Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. n. 635212 del 2 dicembre 2024, D.M. n. 0075029 del 18 febbraio 2025, D. Dipartimentale n. 0040551 del 28/01/2026 e Istruzioni Operative n. 4_2026, prot. n. 0001462 del 12/01/2026 e Istruzioni Operative n. 06.2026 prot. n. 0008450 del 02/02/2026. Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative agli Interventi degli "Investimenti".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03, come novellato dal D. Lgs.101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1375 del 30/09/2025, con la quale sono affidati e prorogati gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, con la quale è stato conferito di Dirigente di Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità e Organizzazione alla dott.ssa Rossella Titano;
VISTA la Determina del Dirigente di Sezione n. 155/DIR/2024/00173 del 03/05/2024, con la quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione "Promozione e investimenti in viticoltura" al Dott. Vito Luiso, dipendente dalla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;
VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 013/DIR/2025/00035 del 31/10/2025, con la quale sono prorogati gli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 1375 del 30 settembre 2025;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, come modificato dal regolamento (UE) 2021/2117;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europea e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2023 e (UE) n. 1307/2013;
VISTO il Regolamento delegato UE 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 che modifica il regolamento delegato UE 2017/891 e abroga i regolamenti delegati UE n. 611/2014, UE 2015/1366 e UE 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluno settori agricoli;
VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) e successive modifiche ed integrazioni recanti "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti

amministrativi";
VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (testo A);
VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);
VISTO il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";
VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) "Piano straordinario contro le mafie, nonché' delega al Governo in materia di normativa antimafia";
VISTO il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011) "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. del 2 dicembre 2024, recante "Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento settoriale vitivinicolo investimenti";
VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0075029 del 18/02/2025 con il quale si sostituisce l'allegato II al Decreto Ministeriale n. 635212 del 2 dicembre 2024;
VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 693212 del 24 dicembre 2025 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2026/2027, che assegna alla Regione Puglia Euro 6.890.486,00 nell'ambito dei Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo;
VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0040551 del 28/01/2026, con il quale all'articolo 2 è prorogata la data di presentazione delle domande di aiuto e di definizione della graduatoria regionale;
VISTO il Piano Strategico della PAC 2023/2027;
VISTA la Circolare Agea coordinamento del 18 settembre 2017 n. 0070540 in attuazione del D.M. 1967/2017 e Istruzioni Operative dell'OP Agea n. 41/2017 per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;
VISTA la Circolare Agea coordinamento del 7 febbraio 2025 n. 9910 per quanto riguarda l'applicazione del DM n. 635212 del 2 dicembre 2024;
VISTA la Circolare Agea coordinamento del 30 gennaio 2026 n. 0008249 con la quale sono prorogati i termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento degli Investimenti – Campagna 2026/2027;

VISTE le Istruzioni operative di Agea n. 4_2026, prot. n. 0001462 del 12/01/2026. modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 635212 del 2 dicembre 2024. Campagna 2026/2027;
VISTE le Istruzioni operative di Agea n. 06.2026 n. 0008450 del 02/02/2026, con le quali sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto nell'ambito dell'intervento degli Investimenti - campagna 2026/2027;
CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate con Decreto Ministeriale n. 693212 del 24 dicembre 2025, sono pari ad Euro 6.890.486,00, dalle quali si deve provvedere al pagamento delle domande di saldo dei progetti biennali afferenti alla campagna 2025/2026, ad oggi quantificate in Euro 1.001.229,26;
TENUTO CONTO che, dopo aver accantonato l'importo previsto per il pagamento delle domande di pagamento saldo dei progetti biennali della campagna 2025/2026, le risorse disponibili per il presente avviso ammontano ad Euro 5.889.256,74;
RITENUTO necessario, approvare le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di sostegno relative agli interventi degli "Investimenti" per la campagna 2025/2026 a valere sulle risorse finanziarie pari ad Euro 5.889.256,74;

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta □ diretto □ indiretto □ neutro X non rilevato

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

Di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'avviso pubblico di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti" – Campagna 2026/2027;

Di dare atto che, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 693212 del 24 dicembre 2025, concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2026/2027, alla Regione Puglia è assegnata una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 6.890.486,00, di cui Euro 1.001.229,26 destinati al pagamento delle domande di saldo dei progetti biennali afferenti alla campagna 2025/2026, mentre le risorse disponibili per il presente Avviso pubblico ammontano ad Euro 5.889.256,74;

Di stabilire che l'importo pari ad Euro 5.889.256,74 è destinato al finanziamento dei progetti presentati a valere sul presente Avviso pubblico, ferma restando la possibilità di eventuale rimodulazione delle risorse in relazione all'andamento delle istruttorie;

Di dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione dei progetti degli interventi degli "Investimenti" per la campagna 2026/2027 saranno erogate direttamente dall'AGEA (Organismo Pagatore Nazionale) e, pertanto, non saranno trasferite al bilancio regionale.

Di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- AGEA Organismo Pagatore;

Di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento è composto da n. 6 (sei) pagine e dall'allegato A composto da n. 67 (sessantasette) pagine;

- è unicamente formato con mezzi informatici e digitalmente firmato, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sul sistema documentale Kosmos;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali Cifra2";
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato:
- nel sito https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it;
- nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
- non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A_155_DIR_2026. bando_Investimenti - 2026-2027.pdf - d9c92a1f25c7d1293ac30b985045ffed0a180038144a9c1cf1aa4a4d9c214039

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00133
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Promozione e investimenti in viticoltura
  Vito Luiso
- Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
  Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO "A"

Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027. Intervento per gli "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per l'intervento settoriale degli "Investimenti" relativo al Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo

ai sensi

lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. n. 635212 del 2 dicembre 2024, D.M. n. 0075029 del 18 febbraio 2025, Istruzioni Operative n. 4_2026, prot. n. 0001462 del 12/01/2026 e Istruzioni Operative n. 06.2026 prot. n. 0008450 del 02/02/2026.

Disposizioni regionali di attuazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 4
2. PREMESSA 6
3. DEFINIZIONI 6
4. BENEFICIARI 8
5. AZIONI AMMISSIBILI 9
6. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO E MODALITA' DI PAGAMENTO 10
7. VOLUME DEGLI INVESTIMENTI ED ENTITA' DEL SOSTEGNO 14
8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 15
8.1 ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE DEL PRODUTTORE 15
8.2 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO 15
8.3 GENERAZIONE DELLA DOMANDA E INVIO 15
8.4 SOTTOSCRIZIONE CON FIRMA DIGITALE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO 16
8.5 SOGGETTI ABILITATI ALLA COMPILAZIONE E TRASMISSIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN 16
8.6 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN 16
8.7 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO 17
9. DOMANDE DI RETTIFICA 24
10. RINUNCIA DELLA DOMANDA DI AIUTO 24
11. MODIFICHE MINORI 25
12. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA 25
13. VERIFICA DI RICEVIBILITA' ED AMMISSIBILITA' 27
13.1. RICEVIBILITÀ 27
13.2. AMMISSIBILITÀ 27
14. CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) E MONITORAGGIO DELLA SPESA 30
15. DEMARCAZIONE 30
16. VARIANTI 31
16.1 DESCRIZIONE DELLE VARIANTI 33
16.1.1 VARIANTE PER PREVENTIVI 33
16.1.2 VARIANTI PER LA RIPARTIZIONE DI SPESA E PER LA MODIFICA DI AZIONI/INTERVENTI/SOTTO INTERVENTI E DETTAGLIO DEL SOTTO INTERVENTO (REALIZZAZIONE PARZIALE DEL PROGETTO) 33
16.1.3 VARIANTI PER LA RIMODULAZIONE DELLE LOCALIZZAZIONI AZIONI/INTERVENTI/SOTTO INTERVENTI E DETTAGLIO SOTTO INTERVENTI 34
16.1.4 RECESSO PER SINGOLE AZIONI 34
16.1.5 VARIANTE PER SUBENTRO 34
17. ISTRUTTORIE INTEGRATIVE 34
18. PROROGA TERMINI REALIZZAZIONE PROGETTO 35
19. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA 35
20. MODALITÀ DI PAGAMENTO 35
21. MODALITA' DI RICHIESTA D.U.R.C. 35
22. SANZIONI E PENALITA' 35
23. ACCESSO AGLI ATTI 36
24. ECONOMIE DI SPESA 36
25. MODIFICHE MINORI ED ECONOMIE DI SPESA – DIFFERENZE 36
26. PRESENTAZIONE DOMANDE DI PAGAMENTO SALDO ANNUALI 37
27. TERMINE ESECUZIONE LAVORI 37
28. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 37
29. RICORSI 37
30. MANTENIMENTO IMPEGNI (VINCOLO QUINQUENNALE) 38
31. TERMINE DEL PROCEDIMENTO 38
32. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR) 38
33. DISPOSIZIONI FINALI 40

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATI

ALLEGATO 1	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 1 "Realizzazione di punti vendita aziendali ed extra aziendali sul territorio regionale e nazionale" e l'AZIONE 2 Attività "Realizzazione di sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale";
ALLEGATO 2	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 "Attività di e-commerce - "Cantina virtuale";
ALLEGATO 3	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 4 "Show-room";
ALLEGATO 4	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 4 "Logistica a sostegno della filiera vitivinicola – realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche";
ALLEGATO 5	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 5 "Spumantizzazione";
ALLEGATO 6	Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 6 "Strutture ricettive destinate all'accoglienza enoturistica";
ALLEGATO 7	Richiesta credenziali di accesso al portale Sian e portale informatico Elixform
ALLEGATO 8	Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla verifica di impresa in difficoltà
ALLEGATO 9	Dichiarazione di presa visione ed accettazione impegni
ALLEGATO 10	Autocertificazione di regolarità" contributiva D.U.R.C.
ALLEGATO 11	Dichiarazione sostitutiva terreni agricoli
ALLEGATO 12	Modello di dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI
ALLEGATO 13	Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla CCIAA – modello per le ditte individuali
ALLEGATO 14	Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla CCIAA – modello per le società
ALLEGATO 15	Dichiarazione Sostitutiva Di Certificazione Familiari Conviventi
ALLEGATO 16	Dichiarazione sostitutiva di certificazione criteri di valutazione
ALLEGATO 17	Clausola pantouflage

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, come modificato dal regolamento (UE) 2021/2117;
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europea e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2023 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio che integra il regolamento UE 2021/2115 con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento nonché per le norme relative alla percentuale per la norma in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- Regolamento di esecuzione UE 2022/128 recante modalità di applicazione del regolamento UE 2021/2116 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e s.m.i., recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- Regolamento Delegato (UE) 2018/273 della Commissione che integra il regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il regolamento (Ue) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, e che modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il regolamento delegato (Ue) 2015/560 della Commissione;
- Regolamento (UE) n. 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012 che stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e per gli addebiti diretti in euro e che modifica il regolamento (CE) n. 924/2009;
- Regolamento (UE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 successive modifiche ed integrazioni recanti "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (testo A);
- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);
- D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) "Piano straordinario contro le mafie, nonché' delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- D.lgs. 30 dicembre 2010 n. 235 (G.U. n. 6 del 10 gennaio 2011 Supplemento Ordinario n. 8) modifica ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'art. 33 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011) "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- D. lgs 23 novembre 2023 n. 188 Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento(UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Reg. (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 635212 del 12 dicembre 2024, Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento settoriale vitivinicolo investimenti;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0075029 del 18/02/2025 con il quale si sostituisce l'allegato II al Decreto Ministeriale n. 635212 del 2 dicembre 2024;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 693212 del 24 dicembre 2025 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2026/2027 assegnata nell'ambito dei Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e s.m.i. per la rimodulazione;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 410748 del 4 agosto 2023 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0075029 del 18/02/2025 con il quale si sostituisce l'allegato II al Decreto Ministeriale n. 635212 del 2 dicembre 2024;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0040551 del 28/01/2026, con il quale si prorogano le date di presentazione delle domande e graduatorie per gli interventi settoriali della Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti e degli Investimenti;
- Circolare Agea coordinamento del 18 settembre 2017 n. 0070540 in attuazione del D.M. 1967/2017 e Istruzioni Operative dell'OP Agea n. 41/2017 per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;
- Circolare Agea coordinamento del 7 febbraio 2025 n. 9910 per quanto riguarda l'applicazione del DM n. 635212 del 2 dicembre 2024;
- Circolare Agea coordinamento del 30 gennaio 2026 n. 0008249, per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento settoriale Vitivinicolo - investimenti." Con la quale si prorogano i termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento degli Investimenti – Campagna 2026/2027;
- Istruzioni operative del 15 luglio 2025 prot. 56674 – n. 78/2025 Procedure di controllo sul rispetto del vincolo quinquennale di mantenimento impegni – Periodo di programmazione 2023-2027 (Regolamento (UE) 2021/2115, art. 58, par 1) lett. b) Regolamento delegato (UE) 2022/126, art. 11);
- Istruzioni operative di Agea n. 4_2026, prot. n. 0001462 del 12/01/2026. modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 635212 del 2 dicembre 2024. Campagna 2026/2027;
- Istruzioni operative di Agea n. 6.2026 n. 0008450 del 02/02/2026, con la quale si prorogano i termini di scadenza per la presentazione delle domande per l'accesso all'aiuto nell'ambito dell'intervento previsto per gli Investimenti - campagna 2026/2027;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

2. PREMESSA

Il presente avviso disciplina le modalità di presentazione delle domande di aiuto relative all'intervento settoriale degli "Investimenti" per la Regione Puglia, attuato con il Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027, nonché le relative istruttorie tecnico-amministrative.

Visto il Decreto Dipartimentale n. 693212 del 24 dicembre 2025, che prevede la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2026/2027 del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo per il Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027, assegnando, per l'intervento previsto per gli "Investimenti", la somma di **Euro 6.890.486,00** quale quota regionale da destinare a iniziative relative all'intervento degli "Investimenti", campagna 2026/2027, di cui Euro 1.001.229,26 da destinare al pagamento delle domande di saldo dei progetti biennali afferenti alla campagna 2025/2026. Le risorse disponibili per il presente avviso sono pari ad Euro 5.889.256,74;

Si rappresenta che la dotazione nazionale per il finanziamento dell'intervento è garantita fino all'esercizio finanziario 2027 (dal 16 ottobre 2026 al 15 ottobre 2027). **Pertanto, poiché la disponibilità dei fondi termina con l'esercizio 2027, i progetti, proposti per l'accesso all'aiuto per la campagna 2026/2027, potranno essere, esclusivamente, di durata annuale**.

Qualora dovessero intervenire disposizioni unionali e nazionali che prevedono l'ammissibilità al finanziamento delle domande di aiuto 2026/2027, a valere anche sull'esercizio finanziario successivo al 2027, la Regione valuterà le azioni più opportune.

3. DEFINIZIONI

- **MASAF:** Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato - Via XX Settembre n. 20, 00187 Roma.
- **DM:** Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 12 dicembre 2024 n. 635212.
- **Regioni /P.A.:** Regioni e Province autonome;
- **Richiedente/Beneficiario/Azienda:** persona fisica o giuridica titolare di fascicolo aziendale valido ed aggiornato, rientrante tra i soggetti individuati dalle Regioni/PA ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 635212 del 12 dicembre 2024, che presenta una domanda, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto.
- **CUAA:** Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione. Gli uffici della pubblica amministrazione indicano in ogni comunicazione il CUAA. Qualora nella comunicazione il CUAA fosse errato, l'interessato è tenuto a comunicare alla pubblica amministrazione scrivente il corretto CUAA.
- **Fascicolo aziendale elettronico e cartaceo:** il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.lgs. 173/98, art. 14 co 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico;
- **PSP**: Programma Strategico Nazionale della PAC.
- **S.I.A.N. (Sian):** Sistema informativo agricolo nazionale;
- **Agea:** Agea Coordinamento;
- **OP Agea:** Organismo Pagatore Agea che svolge la propria attività ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, capo II del regolamento (UE) 2021/2116;
- **Organismo delegato:** si intende l'Organismo delegato (Regioni e Province Autonome di seguito Regioni/PA) da OP Agea ad eseguire alcune delle fasi propedeutiche al pagamento delle domande, nello specifico le attività riconducibili alle istruttorie amministrative e tecniche ed il collaudo in campo sulle domande presentate;
- **Servizio Territoriale competente per territorio:** si intende il Servizio regionale responsabile per provincia;
- **Dichiarazioni obbligatorie:** Dichiarazione di vendemmia, Dichiarazione di produzione e Dichiarazione di Giacenza presentate ai sensi ed in conformità del Reg. delegato (Ue) n. 2018/273 s.m.i. e del regolamento di esecuzione (Ue) n. 2018/274 s.m.i.;
- **Domanda di aiuto/sostegno:** la domanda presentata tramite Sian contenente la proposta di un progetto da realizzare per il quale si chiede l'accesso all'aiuto;
- **Domanda di pagamento anticipato:** la domanda presentata tramite Sian con la quale si richiede un pagamento in anticipo sul contributo complessivo ammesso al finanziamento;
- **Domanda di pagamento saldo:** la domanda presentata tramite Sian con la quale si chiede il pagamento delle spese rendicontate e sostenute per la realizzazione del progetto concluso;

- **Istanza di variante:** richiesta inoltrata telematicamente in ambito Sian, con la quale si chiede di modificare il progetto iniziale ammesso al finanziamento;
- **Rilascio telematico di una domanda:** una domanda si intende rilasciata telematicamente, per cui valida, nel momento in cui, successivamente alla stampa, tramite l'applicativo Sian verrà prodotta la ricevuta di accettazione con data di ricezione e numero protocollo (Agea.Avy.0000.0000.);
- **Domanda:** termine generico che comprende il riferimento alle tre tipologie di domande;
- **Progetto:** l'insieme di tutte le azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio dei sotto interventi indicati nella domanda di aiuto e di pagamento, secondo i criteri stabiliti dalla normativa unionale, nazionale e regionale;
- **Durata del progetto annuale:** la tempistica entro la quale il progetto ammesso a finanziamento deve essere realizzato, concluso e rendicontato come attestato da fatture quietanzate;
- **Giorni:** in tutti i casi in cui è riportata una scadenza, i giorni si intendono solari; se la scadenza cade in una giornata festiva o di domenica, la si intende posticipata al primo giorno lavorativo successivo;
- **Ente garante:** Istituto assicurativo o Istituto bancario che emette la garanzia/cauzione a garanzia del pagamento anticipato;
- **CAA:** Centri Autorizzati di Assistenza Agricola;
- **Esercizio finanziario o campagna di pagamento:** periodo di esecuzione dei pagamenti degli aiuti comunitari assegnati allo Stato membro per una data campagna viticola, non necessariamente uguale a quella di presentazione della domanda, con inizio il 16 ottobre successivo all'inizio della campagna viticola considerata e con termine al 15 ottobre dell'anno successivo (articolo 35 del regolamento UE n. 2021/2116);
- **Disposizione Regionale di attuazione/Province Autonome - DRA:** determinazioni disposte dalle Regioni/PA, ai fini dell'attivazione dell'intervento per ogni campagna di riferimento, in adempimento a quanto previsto all'articolo 2 del DM 12 dicembre 2024 n. 635212;
- **Procedura garanzia informatizzata - PGI:** procedura dell'OP Agea per la gestione e l'acquisizione informatizzata delle garanzie attivata per l'intervento degli Investimenti tramite portale Sian;
- **Irregolarità:** in base all'articolo 1, paragrafo 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/95 del Consiglio, si definisce irregolarità "qualsiasi violazione di una disposizione del diritto dell'Unione derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale dell'Unione o ai bilanci da questa gestiti, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto dell'Unione, ovvero una spesa indebita";
- **Inadempienza:** con riferimento ai criteri di ammissibilità, agli impegni o agli altri obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità e finanziabilità dell'aiuto, qualsiasi inottemperanza a tali criteri;
- **Cause di forza maggiore:** ogni qual volta verrà fatto riferimento alle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, se non diversamente specificato, dovranno intendersi esclusivamente le cause di forza maggiore previste ai sensi dell'art. 3) Regolamento UE n. 2021/2116;
- **sala degustazione extra aziendale:** locale dedicato alla degustazione, realizzato in una sede distinta e separata rispetto alla cantina;
- **Show-room e piattaforme logistiche:** spazi dedicati all'esposizione, vendita e gestione logistica dei prodotti, realizzati nella stessa sede in cui è ubicata la cantina;
- **Cantierabilità:** possesso dei titoli abilitativi previsti dalle vigenti normative per la realizzazione degli interventi previsti in progetto.
- **Post imbottigliamento:** attività e processi che avvengono successivamente alla tappatura propedeutica alla commercializzazione;
- **CUP:** Codice unico di progetto.
- **Strutture ricettive per l'enoturismo:** strutture destinate a eventi e didattica, corsi, seminari sulla viticoltura e produzione del vino, percorsi educativi, esperienze di wine tasting ecc… (e non all'ospitalità notturna e/o ristorazione), sono spazi attrezzati per accogliere visitatori interessati alla cultura del vino attraverso esperienze immersive, educative e sensoriali.
- **Pantouflage:** ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (Misure per garantire il rispetto del divieto di pantouflage), il termine "pantouflage" si riferisce al fenomeno per cui un ex dipendente pubblico, dopo aver cessato il suo rapporto con l'Amministrazione, si inserisce nel settore privato, assumendo incarichi o contratti che possano generare conflitti di interesse, soprattutto se legati ad attività precedentemente gestite in qualità di pubblico ufficiale;
- **Soccorso Istruttorio**: procedura che consente di sanare carenze documentali e/o formali nelle domande, su richiesta del funzionario istruttore responsabile del procedimento, in conformità all'art. 6, comma 1, lettera b, della legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni. Istituto generalmente ammesso in ogni fase dell'istruttoria, con eccezione della violazione di termini previsti a pena di decadenza o irricevibilità o inammissibilità. Ad esempio, una richiesta di preventivo priva degli elementi utili a tracciarne la data o l'inoltro può essere oggetto di soccorso istruttorio solo laddove la ditta dimostri di aver inviato la richiesta nei termini stabiliti dal bando. I termini di

risposta al soccorso istruttorio potranno essere stabiliti, a discrezione del funzionario istruttore, in minimo 5 sino a massimo di 10 giorni, a seconda della complessità della richiesta, a pena d decadenza. In caso di mancata risposta nei termini stabiliti, la carenza documentale o formale non potrà essere più sanata.

4. BENEFICIARI

L'aiuto per l'intervento degli Investimenti, previsto all'art. 58 comma 1) paragrafo b) del regolamento UE 2021/2115 ed inserito nel PSN-PAC 2023/2027, ed è concesso ai soggetti che, alla data di presentazione della domanda di aiuto, sono titolari di partita IVA, sono iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio ed hanno costituito nel SIAN un "Fascicolo aziendale elettronico" aggiornato e valido.

I richiedenti l'aiuto, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003[1], sono:

a) **microimprese**, **piccole** e **medie imprese**. Il contributo erogabile è disposto nel massimo del 40% della spesa effettivamente sostenuta. Nelle Regioni in cui si applica l'obiettivo convergenza, il contributo erogabile può essere disposto nel massimo del 50% della spesa effettivamente sostenuta;

b) **imprese qualificabili come intermedie**, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di Euro per la quale non trova applicazione l'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. Il contributo erogabile è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta. Nelle Regioni in cui si applica l'obiettivo convergenza, il contributo erogabile può essere disposto nel massimo del 25% della spesa effettivamente sostenuta;

c) **imprese classificabili come grande impresa** (ovvero che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato sia superiore ai 200 milioni di Euro. Per tali imprese il contributo massimo erogabile è pari al 19% della spesa sostenuta.

Le precitate imprese devono svolgere almeno una delle seguenti attività:

1) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

2) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

3) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione. Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;

4) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione[2].

Le imprese richiedenti di cui ai punti precedenti possono accedere al contributo solo se in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie dei cui al Regolamento (UE) n. 2018/273 e 2018/274 e s.m.i..

Beneficiano dell'aiuto anche le **organizzazioni interprofessionali** come definite all'art. 157 del regolamento (UE) n. 1308/2013, compresi i **Consorzi di tutela** riconosciuti autorizzati ai sensi dell'art. 41 della Legge 12 dicembre 2016 n.238 (G.U. e n. 302 del 28.12.2016), per la registrazione dei marchi collettivi delle denominazioni.

L'accesso all'intervento degli "Investimenti" è riservato esclusivamente alle imprese che hanno sede operativa nella Regione Puglia.

Non rientrano nella categoria dei beneficiari dell'intervento degli "Investimenti" i soggetti che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino.

[1] La raccomandazione 2003/361/CE stabilisce che la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro. In particolare, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro. Si definisce, invece, microimprese un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

[2] Per "proprie uve" si intendono le uve aziendali prodotte dalla ditta richiedente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Non è concesso alcun aiuto finanziario dell'Unione a imprese in difficoltà (art. 5, paragrafo 2, 4° capoverso del regolamento (UE) 2021/2115) ai sensi della comunicazione della Commissione relativa a "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (GU C 249 del 31/07/2014 pag. 1)[3].

5. AZIONI AMMISSIBILI

Le azioni ammissibili sono riportate di seguito:

1) Realizzazione di punti vendita aziendali ed extra aziendali sul territorio regionale e nazionale:

1.1) Realizzazione/ristrutturazione/ammodernamento dell'immobile.
1.2) Arredi e materiali informatici.

2) Realizzazione di sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale:

2.1) Realizzazione/ristrutturazione/ammodernamento dell'immobile.
2.2) Arredi e materiali informatici.

3) Attività di e-commerce - "Cantina virtuale":

3.1) Piattaforme web finalizzate al commercio elettronico.

4) Logistica a sostegno della filiera vitivinicola:

4.1) Show-room (locale aziendale destinato all'esposizione del vino).
4.2) Realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche
(per razionalizzare e meglio organizzare la catena trasporto – stoccaggio del prodotto imbottigliato e/o confezionato – distribuzione in modo strategico, garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali).

5) Spumantizzazione:

5.1) Acquisto attrezzature per la spumantizzazione.
5.2) Ristrutturazione e ammodernamento dei locali necessari per la fase di spumantizzazione.

6) Strutture ricettive destinate all'accoglienza enoturistica.

6.1) Realizzazione e/o ristrutturazione di strutture ricettive destinate all'accoglienza enoturistica.
6.2) Acquisto di attrezzature e arredi interni ed esterni per la valorizzazione degli spazi dedicati all'accoglienza enoturistica.

L'immobile per la realizzazione delle azioni di cui ai precedenti interventi deve essere di proprietà del soggetto richiedente o acquisito in affitto dallo stesso con contratto scritto e registrato

[3] IMPRESA IN DIFFICOLTA': l'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (31) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate; Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE.
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
   i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
   ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

La condizione di impresa in difficoltà si rileva ai fini dell'applicazione del Regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 per ovviare ai danni arrecati da calamità naturali, avversità atmosferiche, epizoozie e organismi nocivi ai vegetali, incendi, eventi catastrofici (cfr. paragrafo 6 dell'art. 1).

nel caso di progetti biennali il contratto deve essere in corso di validità e prevedere quanto specificato al paragrafo 8.7, punto 10.

La realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche deve essere realizzata esclusivamente nella sede operativa della cantina e deve possedere un deposito per lo stoccaggio fermo restando per le aziende che trasformano il vino in conto terzi che devono dimostrare di possedere una zona adeguata e specifica per la fase di post imbottigliamento.

Si precisa che le azioni sopra riportate corrispondono, nella modulistica da compilare, alla voce "sotto interventi" nel portale SIAN.

Il requisito di accesso del beneficiario agli interventi degli Investimenti nel settore vitivinicolo impone che il richiedente dimostri di svolgere una delle attività previste per poter accedere al sostegno. Questa dimostrazione avviene attraverso il possesso della dichiarazione di vendemmia e della dichiarazione di giacenza, entrambe riferite alla campagna vitivinicola immediatamente precedente alla presentazione della domanda di aiuto.

Qualora il beneficiario non sia tenuto alla presentazione della dichiarazione di giacenza, potrà comprovare la propria operatività tramite il registro di vinificazione (istituito ai sensi dell'articolo 1-bis, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e disciplinato dal decreto ministeriale 20 marzo 2015, n. 293, recante le disposizioni per la tenuta in forma dematerializzata dei registri nel settore vitivinicolo), che dovrà essere intestato a suo nome e attestare in modo chiaro ed esplicito l'eventuale presenza di vino in giacenza.

Per quanto sopra per accedere ai benefici della Misura Investimenti occorre possedere entrambe i documenti (Dichiarazione di vendemmia e dichiarazione di giacenza o registro di vinificazione), pena l'inammissibilità della domanda di partecipazione al bando, escludendo il richiedente dall'accesso ai contributi previsti per gli interventi della misura "Investimenti".

6. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il sostegno è riconosciuto per gli investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino.

Il sostegno è diretto a migliorare il rendimento globale dell'impresa, in termini di adeguamento alla domanda del mercato, aumento della competitività dal punto di vista della produzione e/o commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l'efficienza globale nonché trattamenti sostenibili contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici.

I principali obiettivi operativi che si intendono raggiungere attraverso l'intervento sono rivolti a:

1. migliorare la sostenibilità economica e la competitività dei produttori vitivinicoli dell'Unione;
2. migliorare il rendimento delle aziende vitivinicole dell'Unione e il loro adeguamento alle richieste del mercato, nonché aumentarne la competitività nel lungo periodo per quanto riguarda la produzione e la commercializzazione di prodotti vitivinicoli, segnatamente in materia di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili;
3. contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi come pure al miglioramento della sostenibilità dei sistemi di produzione e alla riduzione dell'impatto ambientale del settore vitivinicolo dell'Unione, anche assistendo i viticoltori nella riduzione dell'uso di fattori di produzione e attuando metodi e pratiche colturali più sostenibili dal punto di vista ambientale.

L'investimento proposto deve essere strettamente ed esclusivamente correlato all'attività vitivinicola dell'impresa, e deve avere come scopo finale l'aumento della competitività dell'Azienda richiedente nell'ambito esclusivo dei prodotti vitivinicoli di cui all'allegato VII – parte II regolamento UE 1308/2013.

Ai sensi dell'articolo 11 del Reg. UE 2022/126, paragrafo 1, lett. b), l'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere, per almeno cinque anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo finale, il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto e/o della domanda di pagamento di saldo.

Ai fini della ammissibilità al contributo, ogni singolo bene mobile/immobile, destinato alla realizzazione del progetto ad Investimenti per il quale si chiede l'accesso all'aiuto, dovrà risultare installato/collocato (come attestato dalla data indicata nei documenti di trasporto) presso i locali dell'Azienda in data successiva al rilascio telematico della domanda di aiuto ed entro e non oltre i termini di realizzazione degli investimenti e della presentazione della domanda di pagamento di saldo in conformità ai termini disposti per la presentazione delle domande di pagamento saldo stesse.

Non sono ammesse al contributo le spese sostenute per beni collocati presso le Aziende in "conto visione" in date non corrispondenti ai periodi sopra indicati.

Se dai controlli amministrativi ed in loco, il Servizio Territoriale competente per territorio riscontri il mancato alle suddette tempistiche per un determinato investimento, lo stesso non potrà essere ammesso al pagamento del contributo e per gli eventuali anticipi erogati si dovrà procedere al recupero dell'importo garantito (anticipo non speso con maggiorazione del 10%).

I semplici investimenti di sostituzione non costituiscono costi ammissibili.

Prima di rendere il progetto ammissibile al sostegno, oltre alle attività di istruttoria indicate nelle Istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 del 12/01/2026, è necessario verificarne la fattibilità e che lo stesso non costituisca una semplice sostituzione di beni preesistenti nell'ambito della struttura aziendale.

Per l'analisi della fattibilità del progetto si dovrà inizialmente fare affidamento alla relazione iniziale allegata alla domanda di aiuto.

La relazione dovrà essere puntuale e dettagliata, e non riepilogativa con brevi descrizioni. Alle suddette Istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 del 12/01/2026 è allegata una bozza di "schema-relazione" che potrà essere utilizzata come linea guida per redigere la relazione iniziale.

Qualora la relazione e la documentazione ad essa allegata non contengano tutti gli elementi utili per una disamina e valutazione completa del progetto proposto e degli obiettivi prefissati, che devono essere conformi ai requisiti previsti per accedere al sostegno Investimenti, il funzionario istruttore regionale può richiedere tutte le integrazioni ritenute utili ai fini della completa valutazione del progetto.

Ai fini delle suddette verifiche, l'Inventario ed il Layout (pre e post realizzazione progetto) rientrano tra la documentazione obbligatoria che il richiedente deve allegare alla domanda di aiuto (pre-realizzazione) ed alla successiva domanda di pagamento saldo (post realizzazione).

Per quanto concerne l'Inventario, questo non sarà obbligatorio per le sole Aziende esonerate dall'obbligo[4] di tenere il libro degli inventari. Per tale tipologia di Aziende, il Servizio Territoriale incaricato all'istruttoria procederà alle verifiche tramite la disamina della relazione e Layout e, se necessario, potrà prevedere dei controlli ex-ante, alla ammissibilità all'aiuto del progetto, presso l'Azienda.

In ogni caso, qualora la documentazione prodotta dal richiedente non sia sufficiente per stabilire con certezza la fattibilità del progetto e che lo stesso non costituisca una semplice sostituzione di quanto già preesistente, il Servizio Territoriale incaricato all'istruttoria può eseguire dei controlli ex-ante, alla ammissibilità all'aiuto del progetto, "in situ" presso l'Azienda.

Non sono ammessi a contributo interventi che ricevono o abbiano ricevuto altri contributi pubblici o che si configurino come investimenti di mera sostituzione di beni mobili e/o immobili preesistenti che non comportino un miglioramento degli stessi. Parimenti non beneficiano del sostegno gli interventi che beneficiano o hanno beneficiato di un sostegno ai sensi dell'articolo 58 paragrafo 1, lettera k) del regolamento UE 2021/2115.

Per quanto attiene i crediti di imposta e/o altri regimi pubblici, e la verifica del cumulo e decurtazione fino alla percentuale massima dell'aiuto unionale, occorrerà fare riferimento alle informazioni fornite, nelle campagne precedenti, dal MASAF.

Le spese per la realizzazione dell'investimento dovranno essere sostenute, così come le fatture ad esse correlate dovranno essere emesse, inderogabilmente dal giorno successivo alla data del rilascio telematico della domanda di aiuto ammessa al finanziamento ed entro e non oltre i termini di presentazione delle domande di pagamento saldo (eleggibilità della spesa) nel rispetto dei termini di presentazione delle domande di pagamento di saldo stabiliti ai successivi paragrafi.

Le spese sostenute al di fuori del periodo di eleggibilità, non verranno riconosciute ai fini della ammissibilità, finanziabilità e liquidazione del contributo. Parimenti le stesse fatture, correlate alle spese, non saranno ammesse se emesse in date al di fuori del periodo di eleggibilità.

Sono ammissibili, pertanto, esclusivamente le spese sostenute nel periodo di eleggibilità: l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa sorge dopo la data di presentazione della domanda, nella fattispecie della domanda di aiuto e le attività e le relative spese devono, rispettivamente, essere realizzate e sostenute successivamente all'avvio del progetto; tutti i titoli di spesa devono essere datati entro il periodo di esecuzione del progetto e interamente quietanzati (data della valuta).

Le spese generali comprendono esclusivamente le spese tecniche di consulenza/progettazione/studio di fattibilità/preparazione documentazione/raccordo con i fornitori ecc. finalizzata alla presentazione della domanda di aiuto/pagamento e sono ammissibili solo se direttamente riconducibili alla progettazione e connesse all'investimento realizzato.

Qualora l'attività di consulenza/progettazione/studio di fattibilità/preparazione documentazione/raccordo con i fornitori ecc. finalizzata alla presentazione della domanda di aiuto/pagamento, sia eseguita dallo stesso beneficiario del progetto, la stessa non può essere oggetto

[4] Il libro degli inventari è obbligatorio per chi svolge impresa con regime ordinario, Risultano esclusi dall'obbligo di tenere traccia delle informazioni sul libro degli inventari i piccoli imprenditori, come ad esempio gli artigiani o i coltivatori, commercianti di piccola dimensione e chi conduce attività di tipo famigliare.

di rendicontazione in quanto annoverabile tra le attività svolte in economia, non ammissibili nell'ambito del sostegno previsto dall'intervento Investimenti.

L'importo delle spese generali, calcolato forfettariamente sull'importo della spesa sostenuta per l'investimento, dovrà essere rimodulato nel caso in cui la spesa riferita all'investimento ammesso al finanziamento sia oggetto di variazioni in diminuzione (economie/modifiche minori/varianti), ovvero nel caso in cui, a seguito della istruttoria sulla domanda di pagamento di saldo, la spesa complessiva ammessa al pagamento, sulla quale sono state calcolate le spese generali, risulti ridotta rispetto alla spesa richiesta.

La spesa si intende realmente effettuata solo se sostenuta nel periodo di eleggibilità tramite l'emissione di titolo di pagamento e se rintracciabile sulle scritture contabili del conto corrente bancario, o postale, intestato al soggetto beneficiario opportunamente inserito e validato nel Fascicolo aziendale.

La spesa deve essere unicamente ed integralmente sostenuta dal beneficiario in prima persona e la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa ed allegata alla domanda di pagamento di saldo.

La spesa deve essere comprovata e identificabile, in modo puntuale e per ogni singolo bene, da fatture nelle quali dovrà essere indicata nel dettaglio la singola spesa sostenuta riconducibile al bene acquistato e per la quale si chiede il contributo. Non sono ammesse fatture la cui descrizione del bene non permette una immediata identificazione del singolo bene oggetto dell'acquisto.

Nelle fatture di saldo dovrà essere indicato il codice identificativo (numero della matricola od altra informazione utile alla identificazione immediata del bene oggetto dell'investimento) dovranno, inoltre, essere riportati, se emessi, i dati di riferimento del documento di trasporto.

Nelle fatture, di acconto e saldo, dovrà essere indicata, obbligatoriamente, la dicitura che permette di rilevare che la fattura è oggetto di rendicontazione nell'ambito del finanziamento unionale previsto per gli Investimenti.

La dicitura da indicare dovrà fare riferimento alla campagna 2026/2027 ed alla normativa unionale che prevede il sostegno: "**Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Campagna 2026/2027**".

È impegno del beneficiario accertarsi che le fatture (di acconto e saldo) contengano le diciture ed i riferimenti richiesti. Qualora la fattura non dovesse riportare la descrizione richiesta, **pena la non ammissibilità della spesa collegata**, è consentita l'integrazione elettronica della fattura, da unire e conservare all'originale della stessa, da effettuare con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nella circolare Agenzia delle Entrate 13/E/2018 e richiamata anche nella circolare n. 14/E/2019; pertanto per l'integrazione delle fatture elettroniche prive della predetta dicitura, dovrà essere eseguita attraverso la procedura prevista nelle suddette circolari dell'ADE [5].

Oltre la richiamata integrazione, sono ritenute valide ulteriori procedure previste dall'Agenzia delle Entrate.

Tutti i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso al finanziamento, devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti i riferimenti della campagna e della normativa unionale che prevede il sostegno; tale identificazione è a cura del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo.

Unica eccezione, alla suddetta disposizione, può essere prevista nei casi in cui sia materialmente impossibile apporre un contrassegno indelebile e non asportabile al bene (esempio minuterie e simili). In tal caso dovrà essere fornita evidenza dettagliata e puntuale del bene, sia nel preventivo e sia nella fattura; è competenza del beneficiario accertarsi che la descrizione del bene sia eseguita correttamente, anche a fini del rispetto degli obblighi e vincoli quinquennali Reg. UE 2022/126, articolo 11, par. 1).

Sarà competenza del Servizio Territoriale che effettua l'istruttoria, riportare nel verbale finale del controllo in loco, l'indicazione dettagliata e la descrizione puntuale e minuziosa del bene. La descrizione dovrà essere formulata in modo tale affinché sia immediata l'identificazione e riconducibilità del bene alla campagna di riferimento e di finanziamento anche da parte di terzi (Audit, certificatori, controlli di 2° livello) senza l'ausilio da parte del beneficiario o del funzionario ispettore dei controlli di 1° livello.

Al fine di una corretta ed immediata tracciabilità delle spese sostenute è auspicabile, in particolare per i progetti di durata biennale, che tutti i pagamenti, riconducibili a tutte le transazioni

[5] Il beneficiario del progetto deve realizzare un'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme alla stessa con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile (reverse charge interno), nella circolare n. 14/E/2019;
Il beneficiario dopo aver individuato dal menu a tendina il codice corrispondente all'integrazione reverse charge interno, selezionando il campo "dati aggiuntivi" e/o "integrativi" dovrà inserire nella sola parte descrittiva la dicitura di riferimento l'integrazione elettronica richiesta non deve comportare alcuna modifica dei dati fiscali, pertanto gli importi non dovranno essere nuovamente inseriti, così come non devono essere modificati tutti gli atri dati fiscalmente rilevanti. Tale integrazione riporterà nel documento prodotto un valore pari a 0 (zero).

effettuate per la realizzazione del progetto ammesso all'aiuto, siano state effettuate da un unico conto corrente. Il conto corrente, in ogni caso, dovrà essere validato nel Fascicolo aziendale.

Al fine di una tracciabilità visibile del pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto **è obbligatorio l'apertura di un conto corrente dedicato**, opportunamente validato nel Fascicolo aziendale.

Il pagamento delle spese deve avvenire esclusivamente tramite: bonifico, Ri.BA., carta di credito (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura).

Qualsiasi altra forma di pagamento non autorizzata (es: assegno bancario, assegno circolare, vaglia postale, contanti etc.) rende la spesa sostenuta non ammissibile al contributo unionale.

Il conto corrente (codice IBAN) indicato nella domanda di pagamento non potrà essere modificato fino all'avvenuto accredito del contributo finanziato.

Gli investimenti materiali ammissibili per l'azione di spumantizzazione riguardano esclusivamente l'acquisto e l'installazione di linee di lavorazione per la produzione, l'imbottigliamento ed il confezionamento di vini spumanti rivenienti da vini pugliesi riconosciuti D.O.P. e I.G.P., secondo gli specifici disciplinari di produzione.

Potranno essere ammessi a finanziamento, le seguenti tipologie di impianti/attrezzature:

1) impianti/attrezzature per la produzione, l'imbottigliamento ed il confezionamento di vini spumanti con il "**Metodo Tradizionale**";
2) impianti/attrezzature per la produzione, l'imbottigliamento ed il confezionamento di vini spumanti con il **"Metodo Charmat".**

Non sono ammissibili a contributo le spese riferite:

- a spese sostenute al di fuori del periodo di eleggibilità;
- l'IVA, eccetto i casi in cui le Regioni/PA, ai sensi dell'art. 22 paragrafo 1 del regolamento delegato (UE) 2022/126 prevedono che l'IVA, nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente in materia di IVA, può essere ammessa contributo;
- ad altre imposte e tasse;
- ad acquisto di macchine, attrezzature usate;
- ad acquisto di mezzi a motore targato (autovetture, autoveicoli, veicoli, motocicli, ecc…), trattrici targate e non;
- a spese per lavori in economia;
- a spese per caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata, non sono mai ammissibili a contributo pur non pregiudicando l'ammissibilità dell'investimento. L'importo di queste spese, quindi, deve essere indicato nella domanda di pagamento di saldo, ma non deve essere richiesto a contributo;
- a spese di consulenza qualora non strettamente connesse con il progetto realizzato;
- a semplici investimenti di sostituzione, in modo da garantire che gli investimenti nell'ambito dell'intervento conseguano l'obiettivo ricercato, ossia il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di maggiore competitività;
- ad investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitari);
- ad opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- a demolizioni/rimozioni di materiale e ponteggi in caso di opere edili;
- ad opere provvisorie non direttamente connesse alla esecuzione del progetto;
- a spese di noleggio attrezzature;
- a spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del richiedente del contributo;
- a spese di perfezionamento e costituzione di mutui/prestiti;
- ad oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- ad attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- a viaggi, spese trasporto uve[6];
- a spese per brochure, opuscoli;
- ai progetti afferenti all'azione 1) Realizzazione di punti vendita aziendali ed extra aziendali sul territorio regionale e nazionale, all'azione 2) Realizzazione di sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale e/o all'azione 3) Attività di e-commerce - "Cantina virtuale", del precedente paragrafo 5, che costituisce prosecuzione e/o ampliamento di altro progetto già finanziato nelle campagne precedenti dell'OCM Vino o con misure del PSR/CSR";
- ad acquisto di terreni;
- ad interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia, i costi indiretti e gli oneri assicurativi;

[6] Nota Ares (2016)7158486 – 23/12/2016

- a spese per garanzie bancarie o assicurative comprese le garanzie fideiussorie;
- a spese non oggetto di ammortamento poliennale;
- ad oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- ad indennità corrisposte dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti, ecc...
- alla realizzazione dello Show-room, per le aziende che cedono l'uva in conto lavorazione;
- ad acquisto di silos/barrique/cisterne per lo stoccaggio del vino;
- alle aziende che cedono l'uva in conto terzi e che chiedono un contributo per l'azione 5 (spumantizzazione);
- a spese per ponteggi per edilizia;
- a spese di demolizione e di smaltimento dei rifiuti di cantiere;
- a qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.
- per gli investimenti nelle strutture ricettive destinate all'accoglienza enoturistica per cucine, piani cottura o elementi similari o locali destinati a questa casistica;
- per gli investimenti nelle strutture ricettive destinate all'accoglienza enoturistica relative alla realizzazione e arredamento di camere da letto o alloggi destinati al pernottamento o locali destinati a questa casistica;
- prato inglese con impianti di irrigazione, coperture provvisorie dei pergolati (incannucciati, reti ombreggianti e simili).

7. VOLUME DEGLI INVESTIMENTI ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

L'importo minimo della spesa ammissibile a finanziamento non può essere inferiore a:

- **Euro 30.000,00** per le azioni
  - 1 (Realizzazione Punti vendita aziendali ed extra aziendali sul territorio regionale e nazionale);
  - 2 (Realizzazione di sale degustazioni extra aziendali sul territorio regionale e nazionale);
  - 4 (Logistica a sostegno della filiera vitivinicola);
  - 5 (Spumantizzazione);
  - 6 (Strutture ricettive destinate all'accoglienza enoturistica).
- **Euro 5.000,00** per l'Azione 3 (Attività di e-commerce);

L'importo massimo di spesa ammissibile non può essere superiore a:

- **Euro 400.000,00** per
  - l'Azione 1 (Realizzazione Punti vendita aziendali ed extra aziendali sul territorio regionale e nazionale);
  - l'Azione 2 (Realizzazione di sale degustazioni extra aziendali sul territorio regionale e nazionale);
  - l'Azione 6 (Strutture ricettive destinate all'accoglienza enoturistica);
- **Euro 30.000,00** per l'Azione 2 (Attività di e-commerce);
- **Euro 600.000,00** per
  - l'Azione 4 (Logistica a sostegno della filiera vitivinicola);
  - l'Azione 5 (Spumantizzazione).

Nel caso di progetto presentato da Consorzio di tutela/Organizzazioni interprofessionali l'importo complessivo degli interventi previsti è elevato per l'azione 1, 2, 6 e l'azione 4, rispettivamente, ad Euro **500.000,00** ed Euro **1.000.000,00.**

L'importo massimo della spesa ammissibile che ciascuna ditta può richiedere per l'azione 4 "Spumantizzazione" è determinato dalla produzione di spumante imbottigliata nell'ultima campagna di produzione 2025/2026 che saranno desunti dal registro di carico e scarico trasmesso insieme alla domanda. Di conseguenza, si applicheranno i limiti riportati nella tabella sottostante:

Produzione di spumante imbottigliata nell'anno precedente	Importo massimo spesa ammissibile
Da 0 a 100 ettolitri	300.000,00 Euro
Da 101 ettolitri in poi	600.000,00 Euro

Si possono richiedere aiuti per più azioni.

La domanda di aiuto con importi superiori alla spesa massima per singola azione non sarà ammissibile.

Il contributo pubblico concedibile sulla spesa ammessa è pari al 50% della stessa. Il precitato aiuto si riduce al **25%** della spesa ammessa per le imprese di cui al paragrafo 4, lettera b), e al **19%** della spesa ammessa per le imprese di cui al paragrafo 4, lettera c).

Il contributo sarà calcolato sulla base delle spese realmente effettuate e rendicontate a saldo dal beneficiario.

8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Durante la compilazione della domanda nel SIAN, il richiedente è obbligato a dettagliare le spese di tutte le azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio dei sotto interventi indicati nella domanda di aiuto e di pagamento.

8.1 ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE DEL PRODUTTORE

Le imprese interessate all'aiuto per gli investimenti devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio Fascicolo aziendale presso l'Organismo pagatore competente in relazione alla residenza del richiedente, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica.

8.2 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

Il termine per la presentazione telematica nel SIAN delle domande di aiuto per la campagna 2026/2027, inizialmente fissato al 30 marzo 2026 dal Decreto Ministeriale n. 635212 del 02 dicembre 2024 e dalle Istruzioni Operative n. 4_2026 n. 0001462 del 12/01/2026, è stato prorogato **al 14 maggio 2026** con Decreto Ministeriale n. 0040551 del 28/01/2026, con Circolare Agea coordinamento del 30 gennaio 2026 n. 0008249 e con le Istruzioni Operative n. 6.2026 n. 0008450 del 02/02/2026.

Le domande di aiuto pervenute oltre il termine del 14 maggio 2026 non saranno ritenute ricevibili.

L'applicativo per la presentazione delle domande di aiuto, predisposto in ambito Sian, non permetterà la compilazione delle stesse oltre i termini sopra disposti, salvo eventuali proroghe disposte ed autorizzate dal MASAF.

8.3 GENERAZIONE DELLA DOMANDA E INVIO

Fermo restando che la domanda si intende presentata all'OP AGEA solo con il rilascio sul SIAN entro i termini stabiliti, la Regione Puglia dispone che la stampa della domanda rilasciata e la documentazione a corredo siano trasmesse tramite portale Elixforms entro il termine stabilito, a pena di irricevibilità.

La stampa della domanda di aiuto presentata telematicamente nel SIAN e ciascun singolo documento che comporti la sottoscrizione da parte del richiedente e/o del Tecnico incaricato richiesto nel presente avviso, devono essere inseriti nel portale informatico https://regionepuglia.elixforms.it in formato PDF/A e inviati firmati digitalmente entro lunedì **18 maggio 2026**.

Per la firma digitale è ammessa solo la modalità PADES. È richiesta l'apposizione della firma grafica, in modalità tale da preservare il formato PDF/A.

Ciascun tecnico delegato dalla ditta alla presentazione della domanda di aiuto nel portale SIAN di Agea, sarà autorizzato ad accedere al portale informatico https://regionepuglia.elixforms.it dedicato per l'inserimento della domanda di aiuto e ciascun documento richiesto.

I responsabili dei CAA (Centri di assistenza Agricola) potranno presentare richiesta tramite PEC all'indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it mediante il modello predisposto con l'**allegato 7**.

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura "**RICHIESTA ABILITAZIONE PORTALE SIAN/ELIXFORM – Intervento degli "Investimenti" – Campagna 2026/2027 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale**".

Il portale dedicato Elixform per la presentazione delle domande di aiuto e la documentazione a corredo non permetterà la compilazione delle domande oltre i termini sopra disposti, salvo eventuali proroghe disposte ed autorizzate dalla Regione Puglia.

Ciascun delegato potrà accedere al portale in forma protetta e riservata, attraverso l'uso degli strumenti di cui all'articolo 64 del D.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, "Codice dell'amministrazione digitale": il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Tessera Sanitaria-Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS) oppure la Carta d'Identità Elettronica (CIE).

Per accedere tramite SPID, è necessario che si disponga delle credenziali di accesso. Laddove si desideri accedere per mezzo di TS-CNS, risultano indispensabili un lettore smartcard connesso al computer e i codici di accesso PIN e PUK, rilasciati in fase di attivazione della Tessera.

Per accedere con CIE è necessario il codice PIN rilasciato insieme alla Carta, in funzione della modalità di autenticazione (desktop o mobile).

8.4 SOTTOSCRIZIONE CON FIRMA DIGITALE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Il file *.pdf della domanda di aiuto, dovrà essere firmato digitalmente in formato PADES dal richiedente insieme a tutti i documenti richiesti dal presente avviso.

Non è ammessa la sottoscrizione con firma digitale da parte di un soggetto diverso dal richiedente l'aiuto, né la sottoscrizione da parte del richiedente con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso.

Al riguardo si evidenzia che solo con la fase del rilascio la domanda si intende effettivamente presentata all'OP AGEA (la sola stampa della domanda non costituisce avvenuta presentazione).

In coerenza con quanto rappresentato nelle premesse, per la campagna 2026/2027 sono ammessi esclusivamente progetti di durata annuale.

8.5 SOGGETTI ABILITATI ALLA COMPILAZIONE E TRASMISSIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN

Il beneficiario può presentare domanda di aiuto tramite:

- Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- l'assistenza di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione a seguito di richiesta presentata, utilizzando il modello nell'**allegato 7**; l'attivazione di questa delega comporta che le domande delle aziende deleganti non potranno essere inserite da altri operatori. Il libero professionista deve essere in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi;

Al fine dell'autorizzazione all'abilitazione, l'**allegato 7** deve essere inviato in formato PDF/A e firmato digitalmente per mezzo pec al seguente indirizzo: vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it e all'indirizzo del responsabile delle utenze SIAN - responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it, entro la scadenza del giorno **12 maggio 2026.**

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura "**AUTORIZZAZIONE DELEGA intervento degli "Investimenti" – Campagna 2026/2027 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale**".

L'attivazione di questa delega comporta che le domande delle aziende deleganti non potranno essere inserite da altri operatori.

La fruibilità di tale servizio, nonché l'accesso al dominio dei dati e delle informazioni contenute nel fascicolo aziendale, sono garantiti attraverso le funzionalità rese disponibili alla Regione Puglia sul portale del SIAN (Gestione deleghe).

Al fine di abilitare i soggetti delegati dai beneficiari alla compilazione delle domande, è necessario che gli stessi siano in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN e siano autorizzati dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

L'attivazione delle credenziali è effettuata secondo quanto previsto dalla procedura "Gestione utenze" del SIAN, già utilizzata dal Responsabile delle utenze individuato dalla Regione.

Il CAA e la Regione, ciascuno per le domande presentate per il proprio tramite, hanno l'obbligo di archiviare e rendere disponibili per i controlli l'originale della domanda presentata dal richiedente.

8.6 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLE DOMANDE TRAMITE PORTALE SIAN

La compilazione e presentazione delle domande di aiuto è effettuata esclusivamente in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP Agea sul portale SIAN.

Non sono accettate, e quindi ritenute valide, le domande di aiuto presentate con qualsiasi altro mezzo al di fuori della procedura telematica resa disponibile da parte dell'OP Agea mediante il portale SIAN (www.sian.it).

Nella compilazione della domanda di aiuto il sistema informatico riporterà in automatico parte dei dati presenti nel Fascicolo aziendale aggiornati alla data dell'ultima scheda di validazione.

La domanda di aiuto che non risulta corrispondente ai requisiti e criteri di ammissibilità predisposti dalla Regione, verrà rilasciata con "anomalie descrittive" che saranno visualizzate dai funzionari regionali dei Servizi Territoriali competenti per territorio, per le successive verifiche di istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità all'aiuto.

Le domande trasmesse utilizzando il solo supporto cartaceo non sono ritenute ricevibili e non saranno sottoposte ai successivi controlli di ammissibilità all'aiuto.

Nella domanda di aiuto dovranno essere obbligatoriamente indicati, nelle apposite caselle, i dati inerenti il numero di cellulare e la PEC.

In ordine all'obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - ha precisato che, ai fini dell'iscrizione nel Registro delle imprese, è necessario che l'indirizzo di posta elettronica certificata sia ricondotto esclusivamente ed unicamente all'imprenditore, senza possibilità di domiciliazione presso soggetti terzi.

Pertanto, per ogni impresa - sia societaria che individuale - deve essere iscritto nel Registro delle imprese un solo indirizzo PEC ad essa riconducibile (Nota circolare Ministero Sviluppo Economico prot. n. 77684 del 9 maggio 2014).

La mancata indicazione della PEC in fase di compilazione della domanda di aiuto comporterà l'impossibilità di proseguire nella immissione dei dati ed il rilascio della domanda di aiuto.

È impegno ed obbligo del beneficiario accertarsi della corretta indicazione dei dati afferenti all'indirizzo, il numero del cellulare e della PEC ovvero, in caso di variazione degli stessi, dell'immediato aggiornamento dei dati nel Fascicolo aziendale e della contestuale comunicazione di variazione alla Regione ed all' OP Agea.

La violazione dei suddetti impegni ed obblighi da parte del beneficiario, costituirà una inadempienza la cui responsabilità è posta a carico dello stesso beneficiario.

Pertanto, una volta che l'Amministrazione ha esperito tutte le azioni in proprio possesso e previste dalla normativa nazionale, la mancata notifica di atti/documenti/comunicazioni/ per cause imputabili al beneficiario, non potrà essere addotta dallo stesso quale attenuante e/o giustificazione per la mancata conoscenza dell'atto/documento/comunicazione oggetto della notifica.

In considerazione che occorre procedere ad un progressivo incremento della gestione documentale informatizzata con la sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione in favore del documento informatico, è stato previsto nel SIAN il caricamento del PDF (Upload) dei preventivi e della documentazione dichiarata allegata alla domanda di aiuto.

Per i preventivi è stata creata appositamente una sezione nella quale, in sede di compilazione della domanda di aiuto, dovranno essere riportati, per singolo investimento, i riferimenti dei preventivi (Ditta offerente e data emissione) e dovranno essere caricati i corrispondenti PDF dei preventivi e la documentazione ad essi correlata e necessaria ai fini dell'istruttoria.

Successivamente, nella fase di inserimento di ogni singolo investimento e della relativa spesa e contributo richiesto, dovranno essere associati i relativi preventivi.

Il caricamento del PDF dovrà essere eseguito anche per la documentazione dichiarata al quadro "N" della domanda di aiuto.

La Regione Puglia, nell'ambito delle Disposizioni Regionali di Attuazione e in accordo con l'Organismo Pagatore Agea, prevede la trasmissione della documentazione esclusivamente mediante il portale informatico regionale, in regime di dematerializzazione documentale. Pertanto, la stampa della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN e tutti i documenti richiesti dal presente Avviso devono essere obbligatoriamente inseriti anche nel portale informatico regionale. Non sarà accettato alcun altro metodo di trasmissione. Il documento informatico così trasmesso sostituisce ad ogni effetto di legge il corrispondente documento cartaceo.

8.7 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

La documentazione da allegare obbligatoriamente alla domanda è la seguente:

1. **DMAG INPS/UNIEMENS** comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa nel 2025 o in assenza nel 2024, ovvero, nei casi di impresa che non ha impiegato personale nell'anno 2025 o in assenza, nel 2025, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 attestante tale condizione.

2. **Copia dell'estratto degli ultimi due bilanci depositati** dai quale si **evince la tipologia di impresa del richiedente; per le imprese senza obbligo di bilancio, la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/00** con l'indicazione dell'importo fatturato negli ultimi due anni, per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente per comprovare la tipologia e la dimensione di impresa dichiarata dal richiedente;

3. **Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio** (**Allegati 13, 14 e 15**) redatta da rappresentante legale e dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi.

4. **Documentazione che possa attestare che i richiedenti abbiano accesso a sufficienti risorse finanziarie** per assicurare che il progetto, per il quale si chiede l'ammissibilità al contributo, sia attuato e realizzato nel rispetto di quanto ammesso all'aiuto in modo efficace ed entro i termini disposti dalla Regione e che l'impresa richiedente non sia in difficoltà.

   Tale condizione sarà comprovata mediante la presentazione di apposita documentazione come di seguito elencata:

   per le società di capitali: copia dell'ultimo bilancio approvato e, ove esistente, copia della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale, ovvero del Revisore legale dei conti;

   per le ditte diverse dalle Società di capitale, ovvero le Imprese individuali e le società di persone che non hanno un organo di controllo interno (Collegio Sindacale, Revisore dei conti legale società di revisione) e che operano in regime di contabilità ordinaria oppure in regime di contabilità semplificata:

   - una dichiarazione di affidabilità economica finanziaria, redatta da un tecnico con competenza specifica del settore, che dovrà contenere l'andamento prospettico dell'impresa con indicate le informazioni finanziarie. La dichiarazione dovrà essere redatta secondo una formula che possa permettere una visione globale della situazione finanziaria e dell'andamento della gestione dell'impresa, in chiave attuale e prospettica. In sintesi, deve essere descritta la situazione economica dell'andamento dell'impresa, pre e post investimento, in modo da avere gli indicatori atti ad illustrare la redditività aziendale e la solidità economica come richiesto dalla normativa unionale e nazionale. Dovrà, inoltre, essere allegata copia dell'ultima Dichiarazione dei redditi e, se presente, copia della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la stessa Dichiarazione dei redditi;

   Oppure:

   - Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria rilasciata da Istituto bancario, o da compagnia di assicurazione, oppure da intermediari finanziari autorizzati ed iscritti nei rispettivi albi, resa con riferimento alla sostenibilità finanziaria degli investimenti da realizzare proposti con la domanda di aiuto;

5. **Dichiarazione che l'impresa non sia una impresa in difficoltà** ai sensi dell'art. 59, paragrafo 2, 4° capoverso del regolamento (UE) 2021/2115. A tal fine dovrà essere allegata autocertificazione ai sensi dell'art 47 del DPR 445/2000 relativa alla verifica di impresa in difficoltà rilasciata, ove previsto, dal professionista competente o dal rappresentante legale della Ditta, o soggetto responsabile della tenuta della contabilità (**Allegato 8**);

6. **Dichiarazione di requisiti tecnici**, dalla quale si evince che il beneficiario dispone di un'adeguata organizzazione tecnica propedeutica alla realizzazione ed al completamento dell'investimento.

7. **Relazione tecnica** ai fini della descrizione dell'investimento, nella quale dovrà essere riportata la storia dell'impresa richiedente e stato attuale, le prospettive di sviluppo e l'indicazione delle motivazioni che sono alla base dell'investimento proposto. Dovrà essere rappresentata la strategia proposta, gli obiettivi fissati, l'incidenza e riuscita in termini di miglioramento dell'Azienda vitivinicola, l'adeguamento della stessa alla domanda del mercato e conseguente aumento della competitività. La tipologia di investimenti, oggetto della domanda di aiuto, dovrà essere descritta con chiarezza e nel dettaglio, con particolare riferimento alle singole operazioni ed ai tempi di attuazione. Dovrà, altresì, essere indicato per ogni singola operazione propedeutica alla realizzazione del progetto finale, il costo previsto e la tempistica di realizzazione. La relazione tecnica, redatta e sottoscritta a termini di legge dal legale rappresentante dell'Azienda richiedente e/o dal tecnico competente in materia, dovrà

contenere i riferimenti indicati nel modello allegato alle presenti istruzioni operative, in sintesi:

a. **descrizione dell'Azienda** (es: superfice agricola coltivata, unità lavorative, quantità produzione, varietà coltivate, capacità di stoccaggio, produzione vino-spumante in litri e n. bottiglie) anche in riferimento alla tipologia di progetto ad Investimenti che si intende realizzare;
b. **prospettive di sviluppo**;
c. **analisi del mercato e relative strategie;**
d. **descrizione dettagliata** di ogni singolo investimento per il quale si chiede il contributo, motivazione della realizzazione/acquisizione dello stesso, obiettivo economico, miglioramento aziendale a seguito dell'investimento proposto, localizzazione dell'investimento, costo di realizzo, tempistica di realizzazione (annuale);
e. **quadro economico generale del progetto proposto** con indicazione delle Azioni, dei sottointerventi e delle descrizioni degli interventi per singola voce di spesa, come indicati agli allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6. Nel caso di interventi non elencati nei suddetti allegati è necessario indicare nel dettaglio le spese rientranti nella voce "Altri interventi valutati in sede tecnico - amministrativa";
f. **Obiettivo finale prefissato;**
g. **Layout aziendale,** quale rappresentazione grafica con l'esatta ubicazione di ogni singolo investimento all'interno dell'ambiente di destinazione; nel Layout saranno indicati la localizzazione (comune e indirizzo) e gli estremi catastali (foglio, particella) del fabbricato oggetto d'intervento. Il Layout, pertanto, è riferito alla planimetria dei locali dello stabilimento (inviata all'Agenzia delle dogane, oppure all'ICQRF di competenza). L'Azienda tramite una funzionalità specifica del registro di cantina telematico (Sian) potrà acquisire la planimetria in formato grafico dello stabilimento unitamente alla registrazione dei recipienti (codice alfanumerico e capacità). Le attrezzature mobili non dovranno essere rappresentate graficamente ma solo con l'inventario;
h. **Layout delle opere edili,** relativo alla identificazione sugli elaborati grafici progettuali (planimetria generali, schemi grafici e sezioni) riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati per i quali si richiede l'aiuto (nel caso di ammodernamento e ristrutturazione, specifica documentazione fotografica dei locali da migliorare; nel caso di interventi relativi alle opere edili dovranno essere allegati specifici disegni tecnici). Tramite tratteggio colorato verrà identifica la parte di investimento per il quale si richiede il contributo;
i. **inventario dei beni aziendali** per le Aziende obbligate dalla normativa civilistica e fiscale e alla tenuta di redigere l'inventario (per le attrezzature, marca e modello, per le cisterne/silos, numero e capacità, per le botti e barrique, capacità e numero);
j. **copia del progetto esecutivo delle opere**, nel caso di interventi relativi alle opere edili di ristrutturazione ed ammodernamento di locali da ristrutturare o ammodernare e dovrà essere dimostrata che l'esecuzione delle stesse sia compatibile con il cronoprogramma degl'investimenti, che dovrà prevedere l'ultimazione delle opere entro il 31 maggio 2027;
k. Per le opere strutturali (opere a misura) **computo metrico estimativo analitico**, completo dei codici di riferimento e delle voci di spesa redatti secondo il prezzario regionale Puglia aggiornato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1022 del 22/07/2025, vigente alla data di presentazione della domanda di aiuto e consultabile sul sito della Regione Puglia presso il Dipartimento Territorio, Mobilità e Infrastrutture al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/territorio-mobilita-e-infrastrutture/elenco-prezzi-opere-pubbliche.

   Per opere non comprese nel suddetto prezziario, si dovrà allegare un'analisi dei prezzi sottoscritta dal tecnico progettista che indichi:

   - i mezzi e le tecniche con cui verranno realizzate;
   - la quantificazione della manodopera necessaria i cui prezzi unitari sono quelli del contratto di lavoro vigente al lordo delle trattenute previdenziali alla data della prestazione;
   - le materie prime necessarie per la realizzazione (per quanto riguarda le materie prime, l'analisi dei prezzi deve essere supportata da tre preventivi selezionati secondo la procedura indicata al punto l - *tre preventivi in originale*). In tal caso sono validi anche preventivi intestati al tecnico che redige l'analisi dei prezzi;
   - per i lavori effettuati da operatori e con macchine operatrici, il costo alle vigenti tariffe per le lavorazioni meccaniche in conto terzi;
   - tre preventivi;

Per il computo metrico analitico di progetto è possibile presentare anche dei preventivi (con le modalità indicate al capoverso dedicato ai preventivi), rispetto al costo determinato nel computo metrico e l'importo netto, di almeno tre ditte in concorrenza. Tale procedura permetterà al beneficiario di usufruite degli sconti applicati dagli stessi fornitori rispetto all'importo stabilito dai prezziari.

Il Servizio Territoriale procederà ai controlli necessari su ciascun computo metrico al fine di verificare l'assenza di conflitti di interesse tra beneficiario e ditta che effettuerà i lavori, anche nell'eventualità di una sostituzione della ditta nel corso dell'esecuzione del progetto.

I. **tre preventivi** (per le opere a preventivo) confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzati ed indipendenti.
È necessaria la formalizzazione della richiesta di ogni singolo preventivo da parte del richiedente (lettera commerciale), redatta su carta intesta della ditta richiedente e datata, timbrata e firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, al fine di tracciare la data, da inviare separatamente ad ogni singolo fornitore in data antecedente alla presentazione della domanda di aiuto e successiva alla data di pubblicazione delle presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, **pena la non ammissibilità del preventivo stesso.**
La trasmissione della richiesta dovrà essere effettuata con modalità idonee a garantirne la tracciabilità e la dimostrabilità (a titolo esemplificativo: PEC, posta elettronica ordinaria, consegna a mano con ricevuta, raccomandata A/R o altre modalità equivalenti). La richiesta dei preventivi dovrà essere comprovata mediante idonea documentazione attestante l'avvenuto invio e ricezione.
Per le ditte offerenti estere, che non hanno obbligo di PEC, la richiesta potrà essere comprovata anche tramite posta elettronica ordinaria o altra modalità equivalente p**ena la non ammissibilità del preventivo stesso**.
La tracciabilità della richiesta costituisce elemento essenziale ai fini della verifica della procedura di selezione dei fornitori.
La richiesta dei preventivi dovrà essere dettagliata affinché il confronto successivo, tra richiesta e offerta, sia evidente, immediata e senza sottintesi.
I preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente o soggetto da lui delegato, e dovranno essere omogenei nell'oggetto della fornitura, affinché sia immediato il raffronto tra le proposte.
Dovranno, altresì, essere dettagliati, non prevedere importi a "corpo", la scelta dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e/o per costi/benefici.
Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi dovranno riflettere i prezzi più vantaggiosi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).
I tre preventivi per essere comparabili devono essere resi o da tre ditte fornitrici/rivenditori, o da tre ditte costruttrici. Non sono ammissibili preventivi, per lo stesso prodotto, la cui comparazione avviene tra ditte fornitrici/rivenditori e ditte costruttrici.
I preventivi devono essere resi da ditte in concorrenza tra di loro: si possono ritenere in concorrenza le ditte che non hanno tra loro gli stessi titolari, soci, amministratori (i soci conferitori di Cooperative agricole che non hanno potere sulla scelta economica della fornitura non dovranno essere presi in considerazione).
I tre preventivi dovranno essere redatti su carta intestata della ditta offerente, con l'indicazione ben visibile della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F e/o P.IVA, ovvero codici identificativi similari nel caso in cui la ditta offerente sia estera.
Inoltre, nei preventivi, pena la inammissibilità degli stessi, redatti su carta intestata, dovranno essere indicati:

1. la data di emissione del preventivo;
2. dichiarazione della ditta offerente se trattasi di una ditta fornitrice/rivenditrice o di una ditta costruttrice;
3. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura;
4. la quantità (numero) dei beni acquistati;
5. il prezzo del singolo bene franco arrivo;
6. l'indicazione delle modalità e dei tempi di consegna della fornitura che devono essere compatibili con il termine di esecuzione del progetto;
7. timbro se in possesso dell'Azienda e firma per esteso e leggibile della ditta offerente (legale rappresentante o soggetto delegato).

Dovrà essere predisposto un apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta stessa, firmato dal legale rappresentante e/o dal tecnico competente.
In applicazione al principio di economicità (cfr. Corte dei Conti Europea Relazione speciale n. 22/2014 «Applicare il principio dell'economicità: tenere sotto controllo i costi delle sovvenzioni per i progetti di sviluppo rurale finanziati dall'UE») che stabilisce che il sostegno deve essere fornito per l'intervento giusto al prezzo più vantaggioso. La scelta del preventivo dovrà essere effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e/o di un'analisi costi/benefici; tuttavia, ai fini della determinazione della spesa ammissibile, sarà riconosciuto l'importo del preventivo di minore valore, nel rispetto del principio di economicità.
La mancanza di uno solo dei tre preventivi di spesa comporta la non ammissibilità all'aiuto e la non finanziabilità dell'investimento oggetto della domanda di aiuto.
In caso di una comunicazione di soccorso istruttorio da parte del Servizio Territoriale, il preventivo può essere integrato con ulteriori dati per garantire il rispetto della procedura di selezione attivata. Ai fini della validità, farà fede la data del preventivo iniziale richiesto al fornitore, purché antecedente alla presentazione della domanda di aiuto.

La presenza dei tre preventivi non trova applicazione esclusivamente nei casi in cui non sia possibile reperire più costruttori per un determinato bene.

Ciò si verifica in caso di macchinari o attrezzature coperte da brevetto industriale con distribuzione esclusiva su un dato territorio da parte di una sola azienda, o di completamento di impianti esistenti per i quali non è possibile il confronto tra diverse offerte. In tali casi, oltre alla presenza del preventivo unico, la ragionevolezza dei costi dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore, diverso dal fornitore stesso del bene e dal richiedente il contributo, contenente: la descrizione dell'investimento, le motivazioni tecniche della scelta e la dimostrazione dell'effettiva unicità del bene, oltre ad elementi atti a dimostrare, tramite confronto dei costi e delle caratteristiche rispetto a quelli di alternative similari più vicine, la congruità economica della spesa richiesta. Nel caso in cui un bene coperto da brevetto dovrà essere allegata anche copia del brevetto.

In caso di ricorso ai preventivi, il richiedente dovrà inoltre presentare ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 46 e 47:

- dichiarazione che attesti che non vi siano collegamenti tra l'Azienda che richiede l'accesso all'aiuto e la Ditta offerente, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- dichiarazione che attesti che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;
- dichiarazione che attesti che la scelta della Ditta offerente è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna;

8. **Relazione per investimenti che comportano effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale**, il richiedente dovrà presentare una dettagliata relazione redatta da un tecnico abilitato, terzo rispetto al richiedente ed al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nella quale verrà descritto il progetto proposto ed i risultati conseguibili una volta realizzato in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Le scelte potranno essere improntate ad un consumo energetico permettendo di conseguire consistenti risparmi immediatamente visibili; La relazione dovrà contenere un prospetto di raffronto della situazione ante e post-investimento, al fine di quantificare il risparmio energetico, l'efficienza energetica globale e la sostenibilità dei processi sotto il profilo ambientale. I Servizi Territoriali di competenza, se lo ritengono opportuno, si riservano la facoltà di richiedere eventuali diagnosi energetiche, ove ritenute necessarie ai fini della verifica dei benefici dichiarati.

9. **Perizia asseverata redatta da un tecnico abilitato** finalizzata alla determinazione della congruità della spesa. La perizia dovrà essere redatta da professionisti abilitati all'esercizio della professione, nei limiti delle competenze stabilite dalle leggi istitutive dei singoli Ordini o Collegi professionali ed iscritti ai relativi Albi. Il tecnico asseverante attesta, sotto la propria responsabilità civile e penale, la veridicità dei contenuti e la congruità dei costi indicati. La perizia

dovrà contenere una dichiarazione di responsabilità del tecnico asseverante; a tal fine potrà essere utilizzata la formulazione indicata nelle Istruzioni Operative AGEA[7].

10. **Copia dei titoli di possesso** nel caso di realizzazione di punti vendita aziendali ed extra aziendali, sale degustazione extra aziendali, show-room, realizzazione/adeguamento piattaforme logistiche e strutture ricettive destinate all'accoglienza enoturistica (atto di proprietà e/o usufrutto e/o contratto di locazione regolarmente registrato) da cui risulti la piena disponibilità degli immobili condotti dal richiedente. In caso di conduzione dell'immobile in affitto, il contratto di locazione, regolarmente registrato, dovrà garantire la piena disponibilità dell'immobile dalla data di presentazione della domanda di aiuto e per l'intero periodo necessario alla realizzazione dell'investimento, nonché per almeno cinque anni decorrenti dalla data di pagamento del saldo, in conformità al vincolo di mantenimento degli impegni previsto dalle Istruzioni Operative di Agea.

11. Nel caso di società di capitali e/o di persone, **autorizzazione ad effettuare gli investimenti previsti** a presentare domanda di aiuto e a riscuotere l'aiuto da parte, del comproprietario nel caso di comproprietà e/o del nudo proprietario in caso di usufrutto e/o del proprietario nel caso di affitto, qualora non già espressamente indicata nel contratto medesimo. Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso.

12. **Titoli abilitativi per la realizzazione degli interventi** (Permesso di costruire, Comunicazioni di Inizio Lavori Asseverata (C.I.L.A.), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), altre autorizzazioni o pareri riportanti la destinazione a cui sarà adibita l'opera strutturale oggetto dell'investimento) in base ai quali dovrà essere dimostrata la immediata cantierabilità del progetto o documentazione probante l'avvenuta presentazione della richiesta al Comune competente del titolo abilitativo.

    A seconda della tipologia e destinazione dell'opera strutturale occorre attenersi al rispetto delle norme igienico-sanitarie e quindi ottenere permessi e licenze in base alle regole urbanistiche vigenti a livello nazionale, regionale e comunale ed essere in possesso di codice di attribuzione ICQRF.

    Il beneficiario deve garantire che gli investimenti, relativi alla domanda di aiuto presentata, siano "cantierabili" alla data di presentazione della stessa domanda di aiuto.

    La condizione di cantierabilità non deve essere intesa solo come avvenuto assolvimento dei vari iter amministrativi o tecnici relativi al progetto, ma investe anche altre problematiche legate alla effettiva realizzabilità del progetto e relativo adempimento delle procedure amministrative ed autorizzative dell'opera.

    Il beneficiario deve dimostrare la cantierabilità del progetto al fine di garantire l'effettiva esecutività delle opere anche rispetto a tutti quegli elementi (stato dell'area, presenza di impedimenti, possibili difficoltà operative) che non sono legati all'iter autorizzativo ma che costituiscono passaggi essenziali da superare per consentire lo svolgimento dei lavori nei tempi e costi previsti. Questo aspetto assume un valore determinante nella valutazione di idoneità di un progetto per l'ammissibilità all'aiuto nell'ambito dell'intervento degli "Investimenti", in considerazione della necessità di una tempistica certa per la realizzazione.

    Nel caso in cui i titoli abilitativi necessari per la realizzazione del progetto proposto, non risultino ancora posseduti dal richiedente al momento della presentazione telematica della domanda di aiuto, deve essere presentata apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 riportante gli estremi della richiesta al Comune firmata dallo stesso richiedente o tecnico competente del settore specifico. La dichiarazione deve altresì contenere l'impegno alla conclusione del progetto entro il 31/05/2027, nonché l'espressa previsione che eventuali ritardi o inadempienze non potranno essere imputati all'Amministrazione. Per le opere che saranno realizzate tramite C.I.L.A. e S.C.I.A. o che sono assoggettate alla disciplina della "edilizia libera" va presentata apposita dichiarazione firmata dallo stesso richiedente o tecnico competente del settore specifico.

    Nel caso il permesso a costruire e/o altre autorizzazioni o pareri riportanti la destinazione a cui sarà adibita l'opera strutturale oggetto dell'investimento non risulti ancora posseduto al momento della presentazione della domanda di aiuto, occorre allegare:

    - copia della richiesta presentata al Comune o ad altro ente pubblico per il rilascio del permesso a costruire e/o di altre autorizzazioni o pareri riportanti la destinazione a cui

[7] La dichiarazione dovrebbe avere il seguente tenore: "nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente perizia, confermo, sotto la mia personale responsabilità, l'autenticità e la certezza dei contenuti della redazione".

sarà adibita l'opera strutturale oggetto dell'investimento e deve essere trasmessa alla Regione **entro 30 giorni** dalla data di notifica della comunicazione di finanziabilità della domanda di aiuto ovvero dalla pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento ai soggetti collocati nella graduatoria regionale;

I titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente devono essere trasmessi alla Regione all'indirizzo pec vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it, entro 30 giorni dalla notifica di finanziabilità della domanda di aiuto e comunque **inderogabilmente entro e non oltre i termini per la presentazione delle domande di pagamento saldo**. La mancata trasmissione dei titoli abilitativi nei termini previsti comporterà la decadenza e revoca con applicazione delle eventuali maggiorazioni previste dalla normativa unionale e nazionale vigente e dalle disposizioni AGEA in materia di recuperi.

13. **Per le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone, per le organizzazioni interprofessionali e/o Consorzio di tutela**, **copia conforme dell'atto costitutivo e/o dello statuto** ove presente da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda, ove pertinente.

14. **Per le forme giuridiche societarie,** diverse dalle società a socio unico, per le organizzazioni interprofessionali e/o Consorzio di tutela oltre alla documentazione sopra prevista deve essere prodotto apposito atto dell'organo competente, dal quale risulti:
    - l'atto costitutivo e/o lo statuto ove presente;
    - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
    - si approva il progetto;
    - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
    - si assumono gli impegni specificati nella domanda;
    - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
    - si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso.

15. **Documentazione comprovante eventuali cause di forza maggiore**, qualora dichiarate nei Quadri 'C' e 'D' della domanda di aiuto, che giustifichino la mancata presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e/o produzione e della dichiarazione di giacenza[8];
    Nella domanda di aiuto sono riportate le informazioni utili a comprovare l'assolvimento degli obblighi dichiarativi del richiedente in materia di dichiarazione di vendemmia e/o produzione di mosto e/o vino e della dichiarazione di giacenza, relativi alla campagna precedente, ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 2018/273 e n. 2018/274 e successive modifiche e integrazioni.
    Qualora, alla data di presentazione della domanda di aiuto, i termini per la presentazione delle suddette dichiarazioni non siano ancora scaduti, il richiedente è tenuto al rispetto dei medesimi obblighi nei termini previsti dalla normativa vigente;

16. **Estratto del registro telematico vitivinicolo**, timbrato e firmato digitalmente, recante il prospetto della lista stabilimenti e la stampa delle giacenze dei prodotti vitivinicoli riferita alla data del 31/07/2025;

17. **Dichiarazione di presa visione ed accettazione impegni** (**Allegato 9**)**;**

18. **Autocertificazione di regolarità contributiva D.U.R.C.** (**Allegato 10**)**;**

19. **Dichiarazione sostitutiva in merito alla conduzione terreni agricoli,** ovvero non conduzione, a qualsiasi titolo, dei terreni agricoli (**Allegato 11**);

20. **Dichiarazione sostitutiva con le informazioni relative alla qualifica di PMI** (**Allegato 12**)**;**

21. **Copia del contratto di lavorazione delle uve e/o di vinificazione per conto terzi**, qualora

[8] Ai sensi del regolamento (Ue) n. 1306/2013 – art 2 – comma2) possono essere riconosciute come cause di forza maggiore o come circostanze eccezionali casi quali, a titolo esemplificativo:
a) decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

ricorra tale fattispecie, unitamente a idonea documentazione attestante l'attività svolta. Nel caso in cui il beneficiario non sia tenuto alla presentazione della dichiarazione di giacenza, dovrà essere prodotto l'estratto del registro telematico vitivinicolo, intestato al beneficiario, dal quale risulti l'eventuale presenza di prodotto in giacenza;

22. **Dichiarazione sostitutiva che attesti di garantire il rispetto delle norme unionali, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori** dalla data di presentazione della domanda;

23. **Dichiarazione sostitutiva di certificazione criteri di valutazione** (**Allegato 16**);

24. Per la lettera k) (utilizzo del prezzario regionale e presentazione del computo metrico) e punto 9) (perizia asseverata), in assenza dei preventivi e della Ditta prescelta, **dichiarazione da parte del richiedente ai sensi del DPR 445/2000 con la quale si impegna e attesti che non vi saranno collegamenti con la Ditta che verrà scelta per l'esecuzione dell'intervento ovvero che non avranno in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza**. Una volta avvenuto l'incarico alla Ditta per la realizzazione dell'opera, il richiedente dovrà comunicare alla Regione la ditta prescelta. Il Servizio Territoriale di competenza dovrà eseguire il controllo, che avverrà nella medesima modalità di procedura già in essere per i preventivi, nella fase intermedia della realizzazione del progetto, oppure in sede di istruttoria della domanda di pagamento del saldo;

25. **Autocertificazione di iscrizione all'Elenco degli operatori delle attività di enoturismo della Regione Puglia.** Le imprese che richiedono il finanziamento per l'azione 6 sono tenute, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 29 del 06/08/2021, modificata dalla Legge Regionale n. 3 del 04/03/2022 ed istituito con DGR n. 804 del 06/06/2022 ad effettuare l'iscrizione nell'Elenco degli operatori delle attività di enoturismo della Regione Puglia, obbligatorio per l'accesso al contributo. Pertanto, per attestare il possesso di tale requisito, le imprese devono trasmettere, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di ammissione a finanziamento, un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'avvenuta presentazione dell'iscrizione all'elenco regionale degli operatori delle attività enoturistiche.
L'autocertificazione dovrà essere inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto la seguente dicitura: "**Autocertificazione iscrizione nell'Elenco degli operatori delle attività di enoturismo della Regione Puglia – intervento degli "Investimenti" – Campagna 2026/2027 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione Sociale**".
Si precisa che la mancata iscrizione nell' Elenco degli operatori delle attività di enoturismo della Regione Puglia, comporterà l'esclusione dell'intervento finanziato da parte del Servizio Territoriale competente per territorio.

26. **Clausola pantouflage:** con la quale si dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che abbiano esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto della Regione Puglia (**Allegato 17**);

9. DOMANDE DI RETTIFICA

La domanda di rettifica può essere presentata esclusivamente entro il termine ultimo fissato per la presentazione delle domande di aiuto, secondo quanto stabilito dalle Istruzioni Operative AGEA e dalle eventuali proroghe disposte dall'Autorità competente.
La rettifica deve essere effettuata obbligatoriamente tramite le specifiche funzionalità del portale SIAN. Non saranno accolte modifiche presentate con modalità differenti.
La rettifica è ammissibile solo se la domanda originaria risulta rilasciata. Qualora l'Autorità competente abbia già informato il richiedente circa l'irregolarità della domanda, la rettifica non è consentita.
Decorso il termine di presentazione delle domande di aiuto, non sarà più possibile procedere alla rettifica.

10. RINUNCIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

Per la campagna 2026/2027 il beneficiario può presentare, telematicamente, l'istanza di rinuncia all'aiuto nel rispetto delle condizioni sotto disposte ed esclusivamente se la stessa domanda di aiuto è stata rilasciata. L'istanza di rinuncia di una domanda di aiuto deve essere presentata in via telematica dal beneficiario utilizzando le funzionalità "on-line" messe a disposizione dall'OP Agea sul portale Sian. Non sono ritenute valide altre modalità di trasmissione dell'istanza di rinuncia.

La presentazione telematica delle istanze di rinuncia all'aiuto dei progetti di durata annuale deve avvenire inderogabilmente, ai sensi del DM, non oltre i 30 giorni precedenti il termine ultimo di

scadenza per la presentazione delle domande di pagamento saldo. Pertanto, non oltre il 30 aprile 2027.

La documentazione dovrà essere trasmessa per mezzo pec all'indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it contestualmente all'inoltro telematico dell'istanza di rinuncia.

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura "**RINUNCIA Intervento degli "Investimenti" – Campagna 2026/2027 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale**".

Il Servizio Territoriale competente per territorio, sempre tramite l'applicativo in ambito Sian, dovrà provvedere ad istruire tutte le istanze di rinuncia e dovrà verificare la sussistenza delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali invocate dal beneficiario ai fini dell'applicazione della penale.

Eventuali motivi ostativi, o richieste di integrazione di documenti, inerenti al riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, dovranno essere immediatamente comunicati dal Servizio Territoriale competente per territorio al beneficiario (per PEC od altro mezzo ritenuto idoneo dalle Regioni/PA).

Il beneficiario dovrà inoltrare, al Servizio Territoriale competente per territorio, l'integrazione documentale richiesta entro e non oltre i 10 giorni dalla notifica. Completata l'istruttoria delle istanze di rinuncia, il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà stampare la check list affinché la procedura informatica possa ritenersi conclusa.

Il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà notificare al richiedente l'esito dell'istruttoria. Non sono autorizzate rinunce all'aiuto se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto, ovvero se è stata comunicata l'attivazione di procedure di controllo in loco e/o se da tale controllo sono emerse delle irregolarità. **La mancata presentazione della domanda di pagamento saldo e della istanza di rinuncia (punto 6, art.6 del DM- art. 24-octies del D.lgs 188/2023) nelle modalità e nei termini sopra disposti determina inderogabilmente l'applicazione di una penale pari a tre anni di esclusione dal contributo a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta l'inadempienza**.

11. MODIFICHE MINORI

Le varianti ad un progetto iniziale per le quali non è necessaria la preventiva autorizzazione da parte della Regione vengono denominate "modifiche minori". Le modifiche minori intervengono ESCLUSIVAMENTE sulle variazioni di spesa, queste devono rientrare in un massimale del 10% (+/-) rispetto alla spesa complessiva ammessa all'aiuto.

Pertanto, le modifiche minori non possono intervenire sulla tipologia di azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento.

Le modifiche minori possono determinare solo una rimodulazione di spesa, tra gli azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento, della domanda di aiuto, ma in nessun caso potrà essere variata la tipologia di Investimento. Nel caso in cui vi sia un aumento di unità acquistate, per un bene, dovrà corrispondere obbligatoriamente una riduzione di spesa per un altro bene, ciò nel rispetto della condizione per la quale in nessun caso può essere superata la spesa complessiva iniziale ammessa al finanziamento. Il controllo per la rimodulazione di spesa avviene a livello di spesa complessiva sulla domanda di aiuto.

Le modifiche minori saranno oggetto di successiva verifica in sede di istruttoria e di controllo in loco del progetto, le stesse devono ritenersi in attesa di autorizzazione fintanto che non saranno assoggettate alla suddetta verifica di ammissibilità. La modifica minore ed il pagamento dell'eventuale spesa ad essa correlata devono essere eseguite entro e non oltre la data di rilascio della domanda di pagamento di saldo.

Per la modifica minore il beneficiario dovrà allegare, alla domanda di pagamento saldo, una relazione tecnica giustificativa e documentata per motivare la necessità di apportare al progetto la modifica in questione ed il risultato ed obiettivo finale raggiunto.

In fase di accertamento finale, il Servizio Territoriale competente per territorio valuterà l'ammissibilità delle modifiche in questione nel rispetto dei requisiti sopra descritti e di quanto disposto dalle DRA.

Qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto di quanto previsto per le modifiche minori, oppure che la modifica rende il progetto realizzato difforme rispetto agli obiettivi inziali prefissati, la spesa riconducibile alle modifiche non sarà ritenuta ammissibile al contributo. Il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà verificare se la spesa non ammessa rende il progetto non funzionale rispetto agli obiettivi inziali prefissati, in tal caso si dovrà valutare se procedere alla revoca dell'aiuto.

12. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

A seguito dell'espletamento delle verifiche di ricevibilità e di ammissibilità delle domande, di cui al successivo paragrafo 13, si procederà per le domande di aiuto ricevibili e con esito istruttorio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

favorevole all'attribuzione dei punteggi con riferimento ai seguenti criteri di selezione e alla successiva formulazione della graduatoria che sarà pubblicata nel BURP e tale pubblicazione costituisce notifica ai soggetti collocati nella stessa del punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria.

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	NOTE
1)	Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) 1149/2016)	**15**	Il criterio viene attribuito in base alla documentazione prodotta di cui al paragrafo 8.7, punto 8.
2)	Produzioni Biologiche certificate ai sensi del Reg. (CE) 834/2007, Reg. (CE) 889/2008 e Reg. di Esecuzione (UE) 203/2012, ulteriori certificazioni sui prodotti, processi e impresa, produzione integrata certificata ai sensi del DM 124900 del 16 marzo 2022.	**10**	vino proveniente da uve biologiche e la cui vinificazione è effettuata in cantina o presso terzi: 10 punti
3)	Produzioni vitivinicole a DOP e/o IGP superiore al 50% della produzione totale lavorata	**20**	Il criterio viene valutato in base ai dati riportati nella dichiarazione di Raccolta Uve e Produzione Vinicola riferita all'ultima campagna vitivinicola.
4)	Titolare o legale rappresentante con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda.	**20**	È considerato giovane imprenditore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del bando. Tale età deve essere posseduta: – per le ditte individuali, dal titolare; – per le società di persone, almeno i 2/3 dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice); – per le società cooperative da oltre il 50% dei soci nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società; – per le società di capitali, dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società e dall'Amministratore della stessa.
5)	Appartenenza a forme aggregative di filiera	**15**	L'appartenenza alle forme aggregative deve essere riferita al settore vitivinicolo
6)	Esercizio delle seguenti attività: a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche dalle medesime imprese ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione; b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve dalle imprese stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione.	**5**	Il criterio viene valutato in base ai dati riportati nella dichiarazione di Raccolta Uve e Produzione Vinicola riferita all'ultima campagna vitivinicola.
7)	Imprese localizzate in zone particolari ("Zone Svantaggiate" ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013, aree colpite dal sisma come delimitate dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e ss.mm.ii. o con alto valore paesaggistico o ricadenti in terreni confiscati alla criminalità organizzata etc.).	**5**	Il criterio viene valutato sulla base dell'allegato 2 della DDS n. 180/DIR/2023/0064 del 12/04/2023 per la quale è stato predisposto l'elenco dei Comuni della Regione Puglia soggetti a vincoli naturali significativi applicata nella disciplina della qualifica di IAP.
8)	Nuovo beneficiario: soggetto che non ha ricevuto contributi per l'intervento investimenti a decorrere dalla programmazione 2019/2023.	**5**	
9)	Benessere del lavoratore come specificato nell'Allegato III, punto 9 del DM 0640042 del 14/12/2022.	**5**	Sarà attribuito un punteggio pari a - 5 punti per le aziende dotate di certificazione ai sensi del DM n. 124900 del 16/03/2022; - 3 punti in presenza di una relazione redatta da un soggetto abilitato attestante la presenza nell'azienda di dotazioni, attività formativa o servizi atti a migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti.
	Totale	**100**	

Per le domande che conseguiranno lo stesso punteggio in graduatoria sono applicati i seguenti criteri di priorità:

1) richiedenti di ditte individuali e/o rappresentanti legali nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa, a conduzione femminile;

2) richiedenti con età anagrafica minore.

In particolare si farà riferimento all'età anagrafica alla data della presentazione della domanda di aiuto:

- del titolare nel caso di persone fisiche;
- del rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa e per le organizzazioni interprofessionali e/o Consorzio di tutela.

Successivamente, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, saranno individuati i progetti ammissibili agli aiuti nel rispetto della graduatoria regionale.

13. VERIFICA DI RICEVIBILITA' ED AMMISSIBILITA'

13.1. Ricevibilità

Il Servizio Territoriale regionale, competente per territorio, svolge i controlli amministrativi/tecnici delle domande di aiuto nel regime di delega in cui opera (fasi delle attività delegate dall'OP Agea).

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio accerta che le domande di aiuto sia state rilasciate telematicamente entro il termine ultimo per il rilascio informatico delle domande di aiuto nel portale SIAN (salvo proroghe concesse dal MASAF), la regolare sottoscrizione digitale delle stesse (entrambi a pena di irricevibilità), nonché la presenza della documentazione che sarà oggetto della successiva istruttoria per l'ammissibilità all'aiuto.

La verifica della ricevibilità, per le domande di aiuto, prevede i seguenti controlli, a pena di irricevibilità:

Domanda di partecipazione al bando firmata digitalmente dal legale rappresentante

1. *dell'azienda o suo delegato.*
2. *Presentazione della domanda entro il termine stabilito nel presente avviso.*

Nella scheda Istruttoria deve essere barrato l'esito ("ricevibile" o "non ricevibile").

L'esito negativo delle suddette verifiche rende la domanda di aiuto non ricevibile e la relativa istruttoria deve intendersi conclusa negativamente.

13.2. Ammissibilità

Non si procede alla verifica dell'ammissibilità nel caso in cui la domanda è risultata irricevibile; il Servizio Territoriale competente per territorio effettua le verifiche di ammissibilità sulle domande di aiuto ritenute ricevibili e sui documenti ad esse allegati, in riferimento a quanto previsto dalla normativa unionale e nazionale, dal presente avviso e dalle Istruzioni Operative Agea n. 04_2026 del 12/01/2026 e successive modifiche.

Il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà verificare la corrispondenza ed il rispetto dei criteri di priorità, soglie finanziarie di ammissibilità, demarcazione e relativi controlli per evitare il doppio finanziamento nell'ambito delle operazioni ad investimento finanziate con il FEASR (allegati 1 e 2 del DM del 02/12/2024). Come rilevato, dovranno essere oggetto di verifica tutte le "anomalie descrittive" rilevate in fase di rilascio della domanda di aiuto per mancata conformità alla profilatura, per l'eventuale risoluzione delle stesse.

Nella check-list istruttoria, per le Regioni che in fase di prima predisposizione hanno effettuato l'associazione tra le azioni Investimenti finanziate con il FEAGA e le azioni Investimenti finanziate con il FEASR, nell'ambito della funzionalità "doppio finanziamento", sarà possibile visualizzare, in virtù della tipologia di associazione effettuata, le eventuali domande presentate e rilasciate per le misure del CSR e per la campagna in corso. Il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà effettuare le opportune verifiche per eseguire il salvataggio e, se positivo, proseguire nella istruttoria.

I controlli amministrativi comprendono le verifiche di tutta la documentazione e delle dichiarazioni allegate alla domanda di aiuto ed indicate al paragrafo 10.3 delle Istruzioni Operative Agea n. 04_2026 del 12/01/2026, oltre alla documentazione e ai requisiti di cui il richiedente deve essere in possesso, come disposto dal presente avviso, dalla normativa unionale e nazionale. A tal fine Agea fornisce con le Istruzioni Operative Agea n. 04_2026 del 12/01/2026, uno schema in Excel

contenente gli elementi minimi del controllo, che potrà essere utilizzato ed eventualmente integrato con ulteriori step di controllo a supporto delle verifiche istruttorie.

I controlli dovranno accertare l'esistenza del:

a) rispetto dei criteri e requisiti di ammissibilità fissati dalla normativa in essere, nelle DRA di riferimento, nonché dal DM, dalle Circolari di Agea Coordinamento e dalle Istruzioni operative dell'OP Agea; per i criteri di priorità è necessario tenere l'evidenza della istruttoria eseguita ai fini di successive verifiche (certificatori, Audit) la stessa dovrà essere inserita nel fascicolo documentale della domanda di aiuto (esempio la videata della consultazione del fascicolo aziendale o stampa della visura camerale oppure altra metodologia utilizzata per la verifica dei criteri);

b) possesso dei requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda di aiuto;

c) conformità e fattibilità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa unionale, nazionale e regionale ed in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale e regionale;

d) verifica del Layout aziendale per le dotazioni mobili e fisse, dei locali in cui le stesse verranno collocate;

e) verifica del Layout per le opere edili;

f) verifica inventario, qualora obbligatorio;

g) verifica che il progetto proposto non costituisca una semplice sostituzione di beni preesistenti;

h) verifica della relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto nella quale dovrà essere riportata la strategia proposta, gli obiettivi fissati, l'incidenza e riuscita in termini di miglioramento dell'Azienda vitivinicola, l'adeguamento della stessa alla domanda del mercato e conseguente aumento della competitività. Nella stessa relazione dovranno essere descritti con chiarezza e nel dettaglio gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, con particolare riferimento alle singole operazioni ed ai tempi di attuazione;

i) verifica della relazione redatta da un tecnico abilitato, terzo rispetto al richiedente e al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nel caso di interventi che comportino effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. La relazione deve contenere la descrizione del risparmio ipotizzato portando a confronto la situazione attuale e quella futura che si verrà a determinare post-intervento. Le Regioni/PA, se lo ritengono opportuno, ai fini della verifica energetica possono prevedere degli "audit" o diagnosi energetiche, svolte in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo del 4 luglio 2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE."

   I Servizi Territoriali competenti per territorio, ai fini della attribuzione dei punteggi nell'ambito degli investimenti che hanno quale obiettivo finale gli effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale, possono disporre che il punteggio di tale criterio sia assegnato moltiplicando il punteggio massimo attribuito a questo criterio per il rapporto tra la spesa relativa agli investimenti che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico e la spesa totale;

j) verifica della presenza delle dichiarazioni della capacità tecnica-professionale fornita dal richiedente in relazione alla tipologia del progetto da realizzare;

k) verifica della documentazione allegata dal richiedente, alla domanda di aiuto, al fine attestare la redditività finanziaria ed economica11 e garantire l'accesso a sufficienti risorse finanziarie per assicurare che il progetto ammesso all'aiuto sia realizzato in modo efficace e nei termini previsti;

l) verifica della presenza della dichiarazione che l'impresa non sia in difficoltà ai sensi dell'art. 59, paragrafo 2, 4° capoverso del regolamento (UE) 2021/2115;

m) verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario[9] al fine di garantire che:

[9] Tramite l'analisi dei bilanci o della stessa visura camerale

1. l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali;
2. l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e finanziarie che potrebbero sfociare a breve termine in situazioni di cui al punto precedente;
3. l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;

n) verifica della presenza della documentazione comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa;

o) verifica della presenza della documentazione degli ultimi due bilanci approvati, oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato negli ultimi due anni per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;

p) verifica dei preventivi, in particolare dal controllo si dovrà accertare che i preventivi rispettino obbligatoriamente, pena la non ammissibilità degli stessi, quanto indicato al paragrafo 10.3 delle presenti istruzioni operative, inoltre che:

- i preventivi siano stati forniti da ditte costruttrici o da ditte fornitrici/rivenditori, pertanto, non misti per lo stesso bene, ovvero per la stessa marca (caso in cui un offerente è costruttore e rivenditore allo stesso tempo di altre marche),
- non vi siano collegamenti tra l'Azienda, in qualità di richiedente dell'aiuto, e le Ditte fornitrici/produttrici, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza,
- non vi siano collegamenti tra l'Azienda, in qualità di richiedente dell'aiuto, e le Ditte offerenti, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza
- non vi siano collegamenti tra l'Azienda, in qualità di richiedente dell'aiuto, e le Ditte offerenti, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza

Le suddette verifiche sono propedeutiche anche al fine dell'accertamento che le ditte offerenti siano indipendenti ed in concorrenza tra loro.
Per le verifiche sopra descritte, devono essere acquisite le visure camerali delle ditte offerenti. Copia del PDF delle visure camerali deve essere conservato per dimostrare (fornire "evidenza temporale") che i controlli richiesti sono stati effettivamente eseguiti in un determinato momento (in sede di ammissibilità), affinché, in caso di verifiche, ispezioni o audit da parte delle autorità competenti, sia evidente la prova tangibile dell'avvenuto controllo nel rispetto delle disposizioni. Inoltre, in considerazione che la visura camerale ha una validità limitata nel tempo, conservare il PDF "fotografa" la situazione dell'azienda in quel preciso momento, fornendo una prova inconfutabile dello stato dei fatti al momento della verifica. Inoltre, occorre accertarsi che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato, che la scelta del fornitore è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna del bene entro il termine per la presentazione della domanda di pagamento di saldo. Esclusivamente nel caso in cui non sia stato possibile, per il richiedente, reperire o utilizzare più offerenti, occorre verificare la dichiarazione di unicità, fornita dalla ditta costruttrice in conformità al paragrafo 10.3 lettera m);

q) ragionevolezza, pertinenza e congruità delle spese proposte, in relazione ad un sistema di valutazione adeguato. Nell'ambito dei tre preventivi la spesa ammessa dovrà corrispondere all'offerta più economica, anche nel caso in cui il preventivo scelto sia riferito all'offerta di maggior importo. Le spese proposte devono essere ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza del preventivo scelto[10]; la spesa proposta deve:

1) essere imputabile all'investimento, ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese, le operazioni e gli obiettivi finali,
2) essere pertinente rispetto all'investimento e deve risultare come conseguenza diretta dello stesso investimento,

[10] Nel caso di lavori edili si farà riferimento ai prezzari regionali vigenti al momento della presentazione delle domande; per le voci di spesa non contemplate negli stessi prezziari, dovranno essere acquisiti almeno tre preventivi di spesa sottoscritti delle ditte fornitrici per quanto riguarda i materiali ed effettuata l'analisi dei prezzi aggiornati e realistici.

3) essere congrua rispetto all'investimento e deve essere commisurata alla dimensione del progetto,
4) essere necessaria per attuare l'investimento, e non sproporzionata in relazione alla tipologia di investimento da realizzare (es. abbellimenti superflui),
5) rispettare il criterio di ragionevolezza di una spesa[11],
6) per verificare la ragionevolezza dei costi, laddove un solo metodo non garantisce una adeguata valutazione, le Regioni/PA potranno avvalersi di "metodi misti" mettendo a confronto i preventivi con i prezziari regionali (o database costantemente aggiornati e realisti delle varie categorie di spesa) e con le valutazioni tecniche indipendenti sui costi. Qualora il Servizio Territoriale competente per territorio lo ritenesse opportuno, nel caso i prezzi proposti siano visibilmente superiori a quelli di mercato, si potrà procedere con una verifica tramite richiesta del listino prezzo all'offerente del bene. Qualora il bene/servizio oggetto di richiesta del sostegno sia compreso nel prezzario ufficiale approvato dalla Regione, la spesa viene ammessa nel limite massimo di quella ivi indicata;

r) per le spese generali (spese tecniche) si potrà procedere in modo forfettario, pertanto senza preventivi, sempre nel rispetto dei suddetti requisiti. L'importo della spesa generale verrà rimodulato laddove la spesa dell'intervento, sulla quale è calcolata in percentuale la spesa generale, subisce una variazione di prezzo o di quantità;

s) verifica della presenza della eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali in caso di mancata presentazione delle dichiarazioni obbligatorie ai sensi dei regolamenti UE n 2018/273 e 2018/274;

t) eventuale riesame delle domande di aiuto e comunicazione agli interessati del relativo esito.

La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata tramite compilazione della check list telematica.

Il Servizio Territoriale competente per territorio provvede al completamento della ammissibilità delle domande di aiuto ed alla successiva comunicazione dell'esito al richiedente.

Il Servizio Territoriale regionale competente per territorio potrà chiedere formalmente al richiedente chiarimenti ed integrazioni eventualmente necessari ai fini della verifica della ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, i chiarimenti e le eventuali richieste di integrazioni, dovranno essere forniti, dal richiedente, entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricevimento della formale richiesta.

14. CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) E MONITORAGGIO DELLA SPESA

Ai sensi della Circolare n. 1 dell'8 gennaio 2025 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e in conformità con quanto stabilito dall'articolo 5, commi 6, 7 e 8 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, tutti i soggetti beneficiari degli incentivi pubblici previsti dal presente bando sono tenuti ad apporre il Codice Unico di Progetto (CUP) sulle fatture relative agli acquisti di beni finanziati.

Al fine di garantire un idoneo sistema di tracciatura, i documenti giustificativi di spesa, oltre alle specifiche della fornitura o prestazione oggetto di rendicontazione, dovranno riportare il Codice Unico di Progetto - CUP - (rilasciato dalla struttura regionale nello specifico provvedimento di ammissione a finanziamento) oltre alla dicitura indicata al paragrafo 6 delle Istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 del 12/01/2026 ("Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Camp.2026/2027").

In via eccezionale, nelle sole fatture emesse dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'adozione del provvedimento di concessione (ammissione a finanziamento), è obbligatorio riportare la dicitura indicata da Agea e il numero SIAN assegnato alla domanda di aiuto. Dopo il provvedimento di concessione (ammissione a finanziamento) e contestualmente alla domanda di saldo, sarà onere del beneficiario, a pena di inammissibilità di quelle spese, compilare una Dichiarazione di riconducibilità di quelle spese al finanziamento ammesso a contributo, nella forma di Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata digitalmente, contenente l'elenco delle fatture prive del CUP.

15. DEMARCAZIONE

La demarcazione degli interventi finanziati nell'ambito dell'OCM vitivinicolo viene garantita in

[11] La verifica potrebbe essere effettuata mediante la consultazione di listini prezzo di mercato o di un database periodicamente aggiornato delle varie categorie di macchine, attrezzature e altre categorie di spese. I prezzi dovranno essere aggiornati (per esempio alcune tecnologie nel corso degli anni hanno prezzi decrescenti). **Gli importi, comunque, devono riflettere i prezzi di mercato E NON DI CATALOGO del singolo produttore/fornitore/costruttore.**

conformità a quanto stabilito nell'Allegato 1 del DM n. 635212 del 2 dicembre 2024 modificato con DM n. 0075029 del 18/02/2025.

I controlli vengono effettuati mediante il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), che consente di monitorare ogni procedura amministrativa e verificare la conformità delle richieste di contributo alle normative vigenti. Attraverso questo sistema, si garantisce l'unicità del canale di finanziamento per ogni beneficiario, evitando sovrapposizioni e garantendo la trasparenza nella gestione delle risorse.

Gli interventi ammissibili per la Regione Puglia, sono elencati nell'Allegato II del citato DM e smi.

16. VARIANTI

Le varianti devono essere presentate obbligatoriamente prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo, il beneficiario deve essere autorizzato preventivamente ad apportare modifiche all'operazione rispetto a quanto inizialmente approvata.

Le varianti non possono compromettere gli obiettivi iniziali approvati nel suo insieme, devono essere debitamente giustificate, comunicate entro e non oltre i termini di seguito indicati.

Per le varianti che determinano una realizzazione parziale del progetto (di seguito denominate variante per recesso di singole azioni, oppure variante per annullamento di un singolo sotto intervento e/o dettaglio del sotto intervento), ai sensi di quanto previsto dal DM, l'accoglimento è subordinato alla sussistenza delle cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute tali a livello unionale e/o nazionale e solo se il progetto risulta essere, comunque, funzionale e l'obiettivo generale raggiunto.

Per le altre tipologie varianti, oltre le cause di cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute tali a livello unionale e/o nazionale, possono essere riconosciute ulteriori motivazioni purché impreviste e imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento e presentazione della domanda di aiuto e purché non determinino una realizzazione parziale del progetto rispetto a quanto inizialmente reso finanziabile.

Le varianti non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale il progetto è stato ammesso all'aiuto, in sintesi non sono ammesse le varianti che intervengono in modo sostanziale sul progetto modificando gli obiettivi prefissati che hanno determinato l'ammissibilità all'aiuto. L'eventuale possibilità di apportare modifiche sostanziali può essere prevista solo con appositi DM del MASAF.

Deve essere cura della Regione limitare le varianti, in particolare per le opere strutturali, ed è facoltà delle stesse prevedere dei termini restrittivi di presentazione, rispetto a quelli indicati nel successivo capoverso, che possano assicurare la realizzazione del progetto entro e non oltre i termini per la presentazione delle domande di pagamento, pena la decadenza e la revoca dell'aiuto.

Le varianti possono essere presentate esclusivamente nella fase successiva alla comunicazione di finanziabilità all'aiuto ed entro e non oltre i 60 giorni che precedono il termine di scadenza per il completamento e realizzazione dell'investimento e contestuale presentazione della domanda di pagamento saldo. I Servizi Territoriali competenti per territorio dovranno comunicare l'ammissibilità e trasmettere al beneficiario l'autorizzazione o il diniego entro 30 giorni dalla data di presentazione telematica dell'istanza di variante al progetto. In caso di non accoglimento della richiesta di modifica le spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico.

Le varianti non possono determinare un aumento dell'importo complessivo della spesa ammessa per la domanda di aiuto e resa finanziabile all'aiuto stesso. Nel caso in cui la necessità di apportare una variante determini un aumento della spesa richiesta rispetto alla spesa finanziabile all'aiuto, la differenza della maggior spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario e non potrà essere rendicontata in sede di presentazione della domanda di pagamento saldo.

Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione degli investimenti, come sopra accennato, è auspicabile ridurre al minimo tali varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale per i progetti non ammessi all'aiuto.

Al fine di poter eseguire una impostazione per la funzione telematica, in ambito Sian, si è reso necessario dare una denominazione alle varianti che sono state individuate come di seguito indicato:

- **per i preventivi**,
- **per la ripartizione di spesa** e per la modifica di azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio del sottointervento, realizzazione parziale di un progetto,
- **per il recesso per singole azioni**,
- **per la rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sottointerventi** e dettaglio sottointerventi,
- **per il subentro.**

Le istanze trasmesse oltre il termine sopra indicato, oppure presentate con modalità diversa da quella telematica, non saranno accolte a nessun titolo.

Nell'istanza di variante telematica il compilatore dovrà indicare un dato (es: numero oppure altro riferimento univoco) utile per l'identificazione della istanza, la tipologia di variante ed una

sintetica descrizione della stessa variante.

Per tutte le tipologie di varianti, dovrà essere eseguito il caricamento del PDF riferito alla documentazione probatoria e necessaria a supporto della variante presentata [12].

Anche in tale contesto, qualora le dimensioni del file PDF non consentano di caricare tutta la documentazione, questa dovrà essere trasmessa tramite PEC all'indirizzo vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it alla Regione al momento della presentazione telematica della variante.

L'importo della spesa ammessa a finanziamento all'esito dell'istruttoria della domanda di aiuto iniziale non potrà essere modificato in aumento in sede di inserimento della variante.

Come da prassi, la procedura di inserimento telematico si conclude con il salvataggio e stampa dell'istanza.

Eseguita la stampa dell'istanza, contenente il numero di protocollo e la data di rilascio, la stessa risulterà trasmessa telematicamente al Servizio Territoriale competente per territorio per la successiva istruttoria.

Il Servizio Territoriale competente per territorio potrà così visualizzare la variante proposta e, conclusa l'istruttoria della variante stessa, potrà accogliere, anche parzialmente, oppure rigettare la richiesta di variante.

Particolare ed estrema attenzione dovrà essere rivolta nell'istruttoria della variante affinché sia accertato che la variante non determini una variazione della graduatoria di ammissione all'aiuto, che infici la finanziabilità della domanda stessa, in tal caso le varianti non sono ammesse.

In sostanza, a seguito della variante il punteggio potrà risultare anche inferiore rispetto a quanto inizialmente attribuito alla domanda e far retrocedere di posizione la stessa dalla lista in graduatoria, l'importante è che la domanda rimanga nella fascia di finanziabilità e che non alteri la graduatoria iniziale.

Nel caso in cui l'istanza di variante non venga accolta, sarà confermata e valida l'istruttoria iniziale.

La variante proposta non potrà ritenersi valida fintanto che l'istruttoria non sia stata conclusa con esito positivo.

Il mancato inoltro della documentazione, necessaria a motivare l'istanza di variante, entro i termini fissati dalla Regioni nelle proprie DRA, rende l'istanza non ammissibile. Parimenti, la presentazione telematica dell'istanza eseguito in data successiva ai 60 giorni che precedono i termini nazionali/regionali disposti per la presentazione delle domande di pagamento di saldo, rende l'istanza non ammissibile.

Il Servizio Territoriale competente per territorio, dopo avere istruito l'istanza di variante, provvederà a eseguire l'istruttoria telematica della variante nell'applicativo Sian appositamente predisposto nell'ambito della funzione "Istruttoria Domanda di Aiuto" - "Variante".

Il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà comunicare (tramite PEC od altro mezzo ritenuto idoneo dalle Regioni/PA) l'esito dell'istruttoria al richiedente.

Solo a seguito dell'avvenuta comunicazione di autorizzazione il beneficiario può ritenere l'istanza di variante accolta.

Eccetto il caso di interventi strutturali, per i quali resta invariato l'obiettivo e la variante interessa i materiali quale modifica necessaria in corso d'opera, l'eleggibilità della spesa degli interventi, oggetto di variante decorre, in caso di esito positivo, dalla data di rilascio dell'istanza di variante. L'inserimento della variante darà origine ad una "scheda variante" che verrà rilasciata e stampata con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP Agea, solo dopo il salvataggio e la stampa della scheda di variante la procedura di istruttoria, di competenza del Servizio Territoriale competente per territorio, si potrà ritenere conclusa.

La "scheda variante", stampata e firmata dal funzionario Istruttore, deve essere conservata agli atti a cura del Servizio Territoriale competente per territorio ed allegata all'istruttoria della domanda di aiuto, ai fini della tracciabilità ed ammissibilità della stessa variante.

La procedura istruttoria non conclusa determinerà una anomalia "informatica" che bloccherà la presentazione telematica sia di ulteriori istanze di varianti e sia della stessa domanda di pagamento saldo. In sede di compilazione della domanda di pagamento di saldo non potranno essere rendicontati interventi e/o spese difformi da quanto ammesso in sede di istruttoria delle varianti. L'eventuale tentativo non permetterà il rilascio della domanda di pagamento saldo.

Le spese sostenute dal beneficiario per l'intervento oggetto di variante, in caso di diniego da parte del Servizio Territoriale, saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento. Se nella fase della verifica in loco si accerta una modifica al progetto iniziale ammesso all'aiuto non autorizzata dal Servizio Territoriale competente per territorio, la spesa

[12] La documentazione, oggetto di trasmissione, è correlata alla tipologia di istanza presentata, se trattasi di una variante per azione etc. oltre ad una relazione che giustifichi la necessità di apportare la modifica, dovrà essere allegata la documentazione che permetta al funzionario istruttore di verificare la congruità del prezzo, mantenimento scopo finale del progetto rispetto a quanto ammesso all'aiuto. Nel caso in cui l'istanza di una varante sia dovuta a cause di forza maggiore il richiedente, per rendere ricevibile l'istanza, dovrà presentare tutta la documentazione utile a comprovare le cause di forza maggiore invocate.

riconducibile alla variante non sarà ammessa a contributo. Qualora si dovesse accertare che la modifica non autorizzata inficia gli obiettivi inziali per i quali il progetto è stato ammesso al sostegno, ossia il progetto non risultasse funzionale, si provvederà alla revoca della concessione dell'aiuto e decadenza della domanda di aiuto e del provvedimento di concessione. Inoltre, è opportuno rammentare che ogni qualvolta in sede di controllo in loco, amministrativo e contabile si dovessero riscontrare difformità rispetto a quanto dichiarato e sottoscritto dal dichiarante ai sensi del DPR 445/2000, il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà valutare se procedere per false dichiarazioni o attestazioni.

Nel caso in cui l'autorità competente abbia informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda di aiuto, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, le istanze di variante non sono ammesse. Se presente un pagamento anticipato si dovranno attivare le procedure di recupero dell'indebito.

16.1 Descrizione delle varianti

16.1.1 Variante per preventivi

In considerazione che l'istruttoria iniziale, ove eseguita sui preventivi ai fini della verifica della congruità dei prezzi, costituisce uno dei requisiti essenziali ai fini della ammissibilità all'aiuto, il cambio del preventivo può essere ammesso esclusivamente per le casistiche sottoelencate:

a) se determina un miglioramento in termini economici della spesa sostenuta, in caso di riduzione dei prezzi, ma deve essere evidente il mantenimento dei requisiti tecnici rispetto al bene fornito con il preventivo iniziale;
b) se determina un miglioramento in termini di requisiti tecnici del bene, oppure in termini di innovazione, prestazione e/o risparmio energetico (etc.), in questo caso la spesa ammessa sarà sempre corrispondente all'offerta più economica ricevuta.
c) in caso di impossibilità del fornitore di consegnare il bene entro i termini o il prezzo concordati, in tal caso dovrà essere fornita dichiarazione del fornitore e l'evidenza della impossibilità di prevedere tale causa al momento della presentazione della domanda di aiuto. Inoltre, deve essere sempre evidente il mantenimento dei requisiti tecnici/economici e qualitativi rispetto al preventivo iniziale approvato, anche in questo caso la spesa ammessa sarà sempre corrispondente all'offerta più economica ricevuta.

Eccetto per la casistica indicata al punto a), ai fini della verifica della congruità dei prezzi è obbligo del beneficiario presentare tre nuovi preventivi. Per le casistiche indicate ai punti b) e c), come precisato, la spesa ammessa non dovrà, per nessun motivo, essere maggiore rispetto alla spesa resa finanziabile inizialmente.

Nel caso in cui si verifichi la condizione che tra le tre nuove offerte, una di queste risulta essere più vantaggiosa rispetto alla spesa finanziabile inizialmente, verrà ammessa al finanziamento la nuova spesa inferiore a prescindere da quale delle tre offerte venga effettivamente selezionata. Questo significa che la spesa finanziabile iniziale viene abbassata al valore dell'offerta più vantaggiosa tra le tre nuove proposte.

La modifica dei preventivi dovrà essere opportunamente motivata e relazionata anche tramite una scheda tecnica tramite la quale, posti a confronto il bene sostituito con il nuovo bene, sia evidente il miglioramento ottenuto con la modifica in termini di requisiti e obiettivi prefissati, raggiunti e futuri.

16.1.2 Varianti per la ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio del sotto intervento (realizzazione parziale del progetto)

Tramite le istanze di variante per la ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio del sotto si potrà intervenire per:

- rimodulare le spese rispetto a quanto reso finanziabile all'aiuto,
- modificare le azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio del sotto intervento rispetto a quanto reso finanziabile all'aiuto, la modifica permetterà di inserire o anche di annullare un singolo sotto interventi e/o dettaglio del sotto intervento, sempre nel rispetto della spesa complessiva resa finanziabile in sede di istruttoria iniziale;
- modificare il codice intervento/sotto intervento indicato in domanda di aiuto
- tramite tale tipologia di variante (realizzazione parziale del progetto) possono essere annullati singoli sotto interventi e/o dettagli del sotto intervento ma, come sopra già rilevato, solo per intervenute cause di forza maggiore e circostanze eccezionali riconosciute tali dalla normativa unionale/nazionale e se l'obiettivo finale risulta, comunque raggiunto ed il progetto possa essere considerato funzionale.
- Qualora si dovesse aggiungere un intervento, oppure dovesse aumentare la spesa di un intervento già esistente, per rimodulazione spesa, a questo deve essere possibile caricare i

nuovi preventivi se trattasi di un nuovo fornitore.

16.1.3 Varianti per la rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio sotto interventi

Le istanze di variante per la rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sotto interventi prevedono la possibilità di variare il comune presso il quale verrà eseguito il progetto. In tali casi l'istanza deve essere corredata dei titoli di possesso per la nuova ubicazione conformi alla durata di mantenimento quinquennale degli impegni.

16.1.4 Recesso per singole azioni

Con tale procedura l'annullamento dell'azione comporta, in automatico, l'annullamento degli interventi/sotto interventi e dettaglio sotto interventi collegati all'azione eliminata. Anche tale tipologia di variante può essere presentata solo per intervenute cause di forza maggiore e circostanze eccezionali riconosciute tali a livello unionale e/o nazionali e se l'obiettivo finale risulta, comunque raggiunto ed il progetto possa essere considerato funzionale.

16.1.5 Variante per subentro

L'istanza del subentro può essere accolta per comprovate cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, oppure per cause impreviste e imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento e presentazione della domanda di aiuto.

In particolare, è necessario verificare ed accertarsi che la necessità del subentro sia determinata da una o più condizioni non prevedibili dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Il subentrante deve possedere tutti i requisiti ed i criteri di eleggibilità posseduti dal beneficiario originario.

Il subentro può avvenire solo se autorizzato dall'Ufficio regionale competente per territorio, ed esclusivamente nella fase antecedente a quella della presentazione della domanda di pagamento saldo.

Nel caso non ricorrano le cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, oppure il subentro sia stato effettuato senza autorizzazione, il provvedimento di concessione decadrà con contestuale revoca dell'aiuto concesso.

Il beneficiario che subentra deve aver costituito o aggiornato il proprio Fascicolo aziendale, deve essere in possesso delle medesime condizioni oggettive e soggettive che hanno a suo tempo consentito l'ammissibilità all'aiuto del cedente deve, inoltre, sottoscrivere, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal beneficiario in sede di domanda di aiuto, tra cui quello di impegnarsi a prestare apposita garanzia/cauzione, a garanzia del subentro, del medesimo valore e durata della garanzia/cauzione a suo tempo prestata dal beneficiario nei casi in cui sia stato erogato un pagamento a titolo di anticipo.

Il soggetto che subentra diviene beneficiario dell'aiuto e assume formalmente gli impegni già assunti dal cedente, ne diviene responsabile del rispetto per tutta la durata residua. La responsabilità delle irregolarità che comportano la decadenza totale o parziale del contributo (ed il recupero di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva) è imputabile al soggetto che subentra il quale è tenuto a restituire il contributo già erogato (anche per il periodo trascorso), fatti salvi diversi accordi contrattuali tra il cedente ed il subentrante. Tale responsabilità vale anche nei confronti di eventuali rinunce agli impegni assunti.

Il Servizio Territoriale competente per territorio verifica, con riferimento al subentro del nuovo soggetto beneficiario, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità provvisoria, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, lo comunica al nuovo soggetto, con PEC.

Nel Fascicolo del beneficiario dovrà essere inserita la nota regionale di comunicazione di ammissibilità al subentro.

Qualora, al contrario, la verifica rilevasse la carenza di requisiti per l'ammissibilità, il Servizio Territoriale competente per territorio chiude negativamente la procedura del subentro e comunica al cessionario ed al cedente con PEC, la non ammissibilità al subentro confermando eventualmente, al soggetto beneficiario originario (cedente) la titolarità della domanda.

17. ISTRUTTORIE INTEGRATIVE

Il Servizio Territoriale competente per territorio può procedere alla integrazione e/o modifica della istruttoria della domanda di aiuto e/o dell'istruttoria della domanda di pagamento avvalendosi della funzionalità on-line messa a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN denominata "Istruttoria integrativa".

L'istruttoria integrativa è predisposta per tutti i casi in cui il Servizio Territoriale competente per territorio abbia la necessità di procedere "d'ufficio" ad una integrazione e/o modifica delle istruttorie concluse per le domande di aiuto e per le domande di pagamento saldo. L'Ufficio regionale competente per territorio potrà eseguire l'istruttoria integrativa, sia per le domande di aiuto sia per le domande di pagamento di saldo, per le casistiche di seguito indicate:

1. ricorso gerarchico proposto dal beneficiario, o provvedimento giurisdizionale, laddove l'accoglimento determina la necessità, da parte dell'Ufficio regionale competente per territorio, di rendere ammissibili all'aiuto investimenti inizialmente esclusi dall'aiuto e/o dal pagamento, o rendere ammissibile una domanda di aiuto o di pagamento inizialmente non ammessa;
2. disposizione regionale;
3. modifica della percentuale del contributo finanziabile,
4. palese errore amministrativo;

Inoltre, se previsto da apposita disposizione del MASAF, tramite l'istruttoria integrativa, sarà possibile modificare la durata di un progetto da annuale a biennale con l'opzione di richiesta dell'anticipo.

L'istruttoria integrativa verrà effettuata a seguito di una richiesta inoltrata dal richiedente/beneficiario tramite PEC, od altro mezzo ritenuto idoneo dalla Regione.

L'istruttoria integrativa non permette l'inserimento di nuove azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio sotto interventi, rispetto a quanto richiesto con la domanda di aiuto, l'importo totale della spesa oggetto di integrazione non potrà determinare un aumento della spesa richiesta con la domanda di aiuto, inoltre non sarà possibile modificare il codice intervento/sotto intervento (in questo caso sarà necessario operare tramite variante).

L'istruttoria integrativa deve essere corredata dalla documentazione atta a motivare la tipologia di integrazione (esempio: sentenza, atto di accoglimento ricorso, etc..).

Il Servizio Territoriale competente per territorio potrà eseguire l'istruttoria integrativa accedendo alla funzione, appositamente predisposta in ambito Sian, per il tramite dell'istruttoria delle domande di aiuto o dell'istruttoria delle domande di pagamento, a seconda della tipologia di integrazione da eseguire.

L'istruttoria integrativa, una volta conclusa, darà origine ad una "scheda integrativa" che verrà rilasciata e stampata con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP Agea e relativa data di rilascio.

La documentazione afferente alle cause che hanno determinato l'integrazione (sentenza, ricorso, errore amministrativo, rimodulazione risorse, etc..) dovrà essere indicata nell'apposita casella predisposta nella scheda integrativa.

La "scheda integrativa", stampata e firmata dal funzionario istruttore, deve essere conservata agli atti a cura del Servizio Territoriale competente per territorio ed allegata all'istruttoria della domanda di aiuto/pagamento, ai fini della tracciabilità ed ammissibilità della stessa integrazione variante.

18. PROROGA TERMINI REALIZZAZIONE PROGETTO

Nell'ambito degli investimenti non sono ammesse le proroghe ai termini disposti per il completamento delle operazioni ammesse all'aiuto e per la presentazione delle domande di pagamento saldo.

La modifica di durata dei progetti, può essere prevista solo tramite un DM o Circolare del MASAF.

19. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Per quanto concerne la certificazione antimafia, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 25 delle Istruzioni Operative n. 04_2026 del 12/01/2026.

20. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per quanto concerne le modalità di pagamento, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 26 delle Istruzioni Operative n. 04_2026 del 12/01/2026.

21. MODALITA' DI RICHIESTA D.U.R.C.

Per quanto concerne le modalità di richiesta D.U.R.C., si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 30 delle Istruzioni Operative n. 04_2026 del 12/01/2026.

22. SANZIONI E PENALITA'

Le sanzioni sono disposte all'art. 24-octies del D.lgs 188/2023 ed all'articolo 6 del DM 2

dicembre 2024.

23. ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della legge n. 241/1990 e smi, gli interessati possono esercitare il diritto di accesso agli atti e ai provvedimenti emanati nelle diverse fasi del procedimento inoltrando la richiesta direttamente all'Ente che li ha approvati.

24. ECONOMIE DI SPESA

L'economia di spesa si viene a determinare esclusivamente nel caso in cui sia stata sostenuta una minore spesa a seguito di sconti ottenuti dal fornitore rispetto all'offerta iniziale.

La percentuale di sconto con il relativo importo dovrà risultare nella fattura allegata alla domanda di pagamento del saldo.

L'economia, in tale contesto, deve essere intesa quale minore spesa sostenuta rispetto a quanto era stato originariamente previsto nell'offerta, grazie a sconti ottenuti dal fornitore che ha ridotto il prezzo rispetto all'offerta iniziale. La minore spesa viene calcolata confrontando l'importo pagato con il costo originale proposto dal fornitore. In sintesi, il risparmio deve essere un risultato tangibile e verificabile, derivante da uno sconto specifico applicato dal fornitore

La riduzione della spesa sostenuta per una economia non potrà dare origine ad una rimodulazione di spese nell'ambito di una domanda di pagamento saldo. Pertanto, la minore spesa sostenuta a seguito di una riduzione delle unità acquistate non può essere ritenuta una economia di spesa.

Anche in tale contesto, qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto del suddetto concetto di economia, ossia che l'economia rende il progetto realizzato difforme rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, l'Ufficio regionale competente per territorio dovrà valutare, qualora il progetto non risultasse funzionale anche rispetto agli obiettivi inziali prefissati, di procedere alla revoca dell'aiuto.

Il Servizio Territoriale competente per territorio deve verificare ed accertarsi che l'economia di spesa non abbia, in realtà, determinato una variante al progetto, in tal caso la spesa non dovrà ammessa al contributo con contestuale revoca dell'aiuto. Come di seguito dettagliatamente precisato, non sono ammesse a nessun titolo cause di forza di maggiore e/o circostanze eccezionali invocate dal richiedente per giustificare l'uso improprio dell'economia di spesa.

25. MODIFICHE MINORI ED ECONOMIE DI SPESA – DIFFERENZE

Le varianti ad un progetto iniziale per le quali non è necessaria la preventiva autorizzazione da parte della Regione vengono denominate "modifiche minori".

Le modifiche minori intervengono ESCLUSIVAMENTE sulle variazioni di spesa, queste devono rientrare in un massimale del 10% (+/-) rispetto alla spesa complessiva ammessa all'aiuto.

Pertanto, le modifiche minori non possono intervenire sulla tipologia di azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento.

Le modifiche minori possono determinare SOLO una rimodulazione di spesa, tra gli azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento, della domanda di aiuto, ma in nessun caso potrà essere variata la tipologia di Investimento.

Nel caso in cui vi sia un aumento di unità acquistate, per un bene, dovrà corrispondere obbligatoriamente una riduzione di spesa per un altro bene, ciò nel rispetto della condizione per la quale in nessun caso può essere superata la spesa complessiva iniziale ammessa al finanziamento. Il controllo per la rimodulazione di spesa avviene a livello di spesa complessiva sulla domanda di aiuto.

Le modifiche minori saranno oggetto di successiva verifica in sede di istruttoria e di controllo in loco del progetto, le stesse devono ritenersi in attesa di autorizzazione fintanto che non saranno assoggettate alla suddetta verifica di ammissibilità.

La modifica minore ed il pagamento dell'eventuale spesa ad essa correlata devono essere eseguite entro e non oltre la data di rilascio della domanda di pagamento di saldo.

Per la modifica minore il beneficiario dovrà allegare, alla domanda di pagamento saldo, una relazione tecnica giustificativa e documentata per motivare la necessità di apportare al progetto la modifica in questione ed il risultato ed obiettivo finale raggiunto.

In fase di accertamento finale, il Servizio Territoriale competente per territorio valuterà l'ammissibilità delle modifiche in questione nel rispetto dei requisiti sopra descritti e di quanto disposto dalle DRA.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

26. PRESENTAZIONE DOMANDE DI PAGAMENTO SALDO ANNUALI

La presentazione delle domande di pagamento a saldo deve avvenire tramite l'apposito servizio messo a disposizione sul portale SIAN, avvalendosi della prevista procedura telematica (approntata sullo stesso portale).

I termini ultimi per la presentazione delle domande di pagamento a saldo sono disposti inderogabilmente entro e non oltre i termini indicati al paragrafo 8 del presente avviso.

È consentita la presentazione delle domande di pagamento a saldo, entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, fermo restando che i lavori debbono essere terminati e le spese sostenute entro i termini perentori previsti al paragrafo 8, e in tal caso verrà applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la predetta scadenza. Le domande di pagamento, presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto, non possono essere accolte e sono rigettate.

La domanda di pagamento a saldo, firmata digitalmente e corredate di tutta la documentazione elencata al paragrafo 25 delle Istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 del 12/01/2026, deve essere trasmessa tramite la PEC **vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it** entro e non oltre 7 giorni successivi dalla data di presentazione della domanda, e deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura "DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO – Intervento degli "Investimenti" – Campagna 2026/2027 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale", e comunque entro la data utile affinché le i Servizi Territoriali competenti per territorio possano eseguire l'attività di istruttoria di propria competenza ai fini della finanziabilità.

27. TERMINE ESECUZIONE LAVORI

Per le domande di aiuto ammesse al finanziamento, i progetti annuali devono essere realizzati e conclusi inderogabilmente **entro e non oltre il 31 maggio 2027**.

La mancata presentazione della domanda di pagamento di saldo, entro i suddetti termini, senza che sia intervenuta alcuna istanza di rinuncia - quest'ultima deve essere presentata telematicamente entro e non oltre i 30 giorni che precedono il termine indicato al precedente capoverso - determinerà inderogabilmente la revoca dell'atto di concessione dell'aiuto, l'applicazione di una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo previsto per gli Investimenti a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta l'inadempienza.

Il Servizio Territoriale competente per territorio dovrà fornire immediata notifica, dei suddetti provvedimenti, al beneficiario interessato, all'OP Agea.

28. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento amministrativo relativo all'ammissibilità all'aiuto per l'intervento degli "Investimenti" è il Servizio Territoriale, competente per territorio, salvo diversa disposizione per delega.

L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo alla erogazione dell'aiuto previsto dal Regolamento (UE) 1308/2013 – all'art. 50) è l'Ufficio FEAGA non SIGC.

29. RICORSI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - Pec: direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre giorni 30 dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori.

Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente al Servizio territoriale competente per territorio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

30. MANTENIMENTO IMPEGNI (VINCOLO QUINQUENNALE)

Ai sensi dell'articolo 11 del regolamento delegato, le operazioni finanziate con l'intervento Investimenti sono soggette a controlli post pagamento secondo le modalità definite da AGEA in base al decreto ministeriale del 4 agosto 2023, n. 410748.

Gli investimenti finanziati con l'intervento Investimenti restano di proprietà e in possesso del beneficiario per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo finale, pena la restituzione del contributo percepito in proporzione alla durata residua dell'inosservanza. La mancata comunicazione preventiva dell'inosservanza del vincolo, alla Regione, comporta la restituzione dell'intero contributo erogato.

Se l'investimento è effettuato su immobili condotti in affitto, il requisito relativo alla proprietà del beneficiario non si applica a condizione che l'investimento stesso rimanga in possesso del beneficiario per il medesimo periodo riportato al precedente capoverso.

Laddove il beneficiario cessi un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento, il contributo erogato non viene recuperato a condizione che il subentrante mantenga gli impegni per la durata residua del vincolo. Tale circostanza è comunicata preventivamente alla Regione.

Se il vincolo viene meno per circostanze debitamente giustificate, comunicate, valutate e riconosciute dalla Regione, il contributo non viene recuperato. Gli importi sono recuperati in proporzione al periodo per il quale è venuto meno il requisito del vincolo. OP Agea provvede per ogni annualità ad estrarre il campione di domande da sottoporre a controllo di mantenimento degli impegni.

L'attività di controllo, ai fini della verifica mantenimento impegno, verrà svolta dal Servizio Territoriale competente per territorio nel caso in cui la Regione abbia accettato la delega per tale fase di controllo, ovvero da parte dell'OP Agea in assenza di delega.

Le variazioni intervenute al progetto finanziato senza preventiva autorizzazione da parte del Servizio Territoriale competente per territorio, riscontrate in fase di verifica, determinano l'attivazione immediata delle procedure di revoca al finanziamento e del recupero dell'indebito, ovvero il recupero dell'importo correlato alla azione/intervento/sottointervento per il quale in fase di verifica mantenimento impegni si riscontra la modifica non autorizzata.

Nel caso la singola modifica abbia determinato una variazione sostanziale del progetto nel suo complesso, rispetto a quanto originariamente finanziato, il recupero dell'indebito è costituito dal contributo totale erogato nell'ambito della domanda di pagamento saldo.

Qualora il Servizio Territoriale competente per territorio nel corso del sopralluogo presso l'azienda valutino che non sussistono le condizioni per una verifica visiva puntuale di ogni singolo bene (es. barriques, cestoni per stoccaggio bottiglie), se lo ritengono opportuno ai fini dell'accertamento del mantenimento del vincolo possono ricorrere alla visura del libro cespiti – beni ammortizzabili. Nei casi in cui l'azienda non abbia l'obbligo fiscale della tenuta del libro cespiti – beni ammortizzabili, la verifica del mantenimento dell'impegno (vincolo) può ritenersi assolta se il numero di beni riscontrati è pari o superiore a quelli oggetto di vincolo.

31. TERMINE DEL PROCEDIMENTO

La notifica di chiusura del procedimento amministrativo con l'esito di finanziabilità al pagamento viene effettuata dal Servizio Territoriale competente per territorio.

Il pagamento dell'aiuto, senza applicazione di riduzioni o esclusioni, vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7, Legge n. 69/2009.

La procedura di liquidazione delle domande di pagamento, per ogni campagna di riferimento, si conclude alla data di chiusura dell'esercizio finanziario comunitario disposto al 15 ottobre.

Il termine del 15 ottobre, nell'ambito di ogni campagna di riferimento, è improrogabile per disposizione unionale.

32. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)

Il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR) garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

Di seguito, pertanto, si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati dichiarati e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Finalità del trattamento	I dati personali che l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) - ente pubblico non economico disciplinato dal decreto legislativo n. 74/2018 e s.m.i. - richiede o già detiene per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali sono trattati per: finalità connesse e strumentali alla gestione ed elaborazione delle informazioni relative alla Azienda dell'utente, inclusa quindi la raccolta dati e l'inserimento nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per la costituzione o aggiornamento dell'Anagrafe delle aziende, la presentazione di istanze, per la richiesta aiuti, erogazioni, contributi, premi; accertamenti amministrativi, accertamenti in loco e gestione del contenzioso; adempimento di disposizioni comunitarie e nazionali; obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente; gestione delle credenziali per assicurare l'accesso ai servizi del SIAN ed invio comunicazioni relative ai servizi istituzionali, anche mediante l'utilizzo di posta elettronica. rilevazione del grado di soddisfazione in relazione alle attività e ai servizi erogati da AGEA (ai sensi dell'art. 19-bis del D. Lgs. n. 150/2009, che prevede la partecipazione di cittadini e utenti ai fini della rilevazione del grado di soddisfazione in relazione alle attività e ai servizi erogati dalla pubblica amministrazione). In tali casi, la base giuridica che legittima il trattamento è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita l'AGEA, in qualità di Titolare del trattamento. I dati già disponibili sul SIAN saranno inoltre trattati al fine di prevenzione ed individuazione di possibili frodi/irregolarità attraverso analisi di dati estratti a campione sulla base di indicatori di rischio definiti. Il trattamento sarà effettuato tramite l'utilizzo di strumenti che non valutano il comportamento specifico dei beneficiari dei fondi e, in quanto tale, non hanno la funzione di escludere automaticamente i beneficiari dai fondi stessi, ma individuano dei segnali di rischio estremamente preziosi che consentono di aumentare i controlli di gestione, senza fornire alcuna prova di errore, irregolarità o frode. La base giuridica di tale trattamento è costituita dalle normative comunitarie che dispongono l'adozione di misure di lotta alla frode e ad ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione Europea (ad es. le norme che regolamentano i fondi FEAD, FEAMP, FEAGA, FEASR). Qualora i dati siano necessari per ulteriori finalità, la stessa sarà espressa dall'AGEA in appropriata e separata modulistica, con l'indicazione anche della relativa base giuridica.
Modalità del trattamento	I dati personali trattati sono raccolti direttamente attraverso il soggetto interessato oppure presso i soggetti delegati ad acquisire documentazione cartacea ed alla trasmissione dei dati in via telematica al SIAN. I trattamenti dei dati personali vengono effettuati mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali in relazione al procedimento amministrativo gestito. I dati potranno essere trattati con la collaborazione di soggetti terzi espressamente nominati Responsabili del trattamento dal Titolare.
Durata del trattamento	I dati personali saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità per cui i dati sono trattati, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti e, comunque, non oltre il termine di dieci anni dall'ultimo atto o comunicazione inerente al procedimento stesso.
Ambito di comunicazione e diffusione dei dati personali	Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza. In particolare, i dati dei beneficiari degli stanziamenti dei Fondi europei FEAGA e FEASR, con riferimento agli importi percepiti nell'esercizio finanziario dell'anno precedente, devono essere resi consultabili mediante semplici strumenti di ricerca sul portale del SIAN a norma dei regolamenti UE 2116/2021 e UE 128/2022 e possono essere trattati da organismi di audit e di investigazione dell'Unione Europea e degli Stati membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Unione. I dati personali trattati nel SIAN possono essere comunicati, per lo svolgimento di funzioni istituzionali, ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Organismi. pagatori e Organismi. di vigilanza, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed enti collegati, Regioni, Comuni, I.N.P.S., ecc.), ovvero alle istituzioni competenti dell'Unione Europea ed alle Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali. A queste ultime, saranno comunicati, in forma anonima, i dati trattati a rischio frode. Gli stessi dati possono altresì essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da disposizioni unionali o nazionali.
Natura del conferimento dei dati personali trattati	La maggior parte dei dati richiesti nella modulistica predisposta per la presentazione di istanze di parte devono essere dichiarati obbligatoriamente e sono sottoposti anche a verifiche ed accertamenti mediante accessi a dati di altre pubbliche amministrazioni. Tra le informazioni personali trattate rientrano anche categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 del GDPR ("sensibili") nonché dati relativi a condanne penali, reati, documentazione antimafia di cui all'art. 10 del GDPR ("giudiziari"). Detti dati possono afferire anche ad eventuali conviventi, soci e tutti gli altri soggetti indicati dalla vigente normativa ai fini del rilascio della documentazione antimafia necessaria per l'effettuazione di taluni pagamenti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Titolarità del trattamento	Titolare del trattamento è l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) nella sua attività di Organismo di Coordinamento e Gestione del SIAN e nel suo ruolo di Organismo Pagatore nazionale. Esercente le funzioni di Titolare del trattamento è il Direttore dell'Agenzia pro-tempore. AGEA è certificata per la sicurezza delle informazioni in base alla norma ISO/IEC 27001:2013. La sede di AGEA è in Via Palestro, 81 - 00185 ROMA. Il sito web istituzionale dell'Agenzia ha come indirizzo il seguente: http://www.agea.gov.it.
Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD)	AGEA, con Delibera n. 3 del 25 gennaio 2022, ha proceduto a designare il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD), contattabile presso il seguente indirizzo e-mail: ageaprivacy@agea.gov.it
Responsabili del trattamento	I "Titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "Responsabili". Presso la sede dell'AGEA è disponibile l'elenco aggiornato dei Responsabili del Trattamento.
Diritti dell'interessato	Ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di: a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR; b) esercitare i diritti di cui sopra mediante l'invio: • alla casella di posta certificata protocollo@pec.agea.gov.it di idonea comunicazione, citando: Rif. Privacy, oppure • alla casella di posta elettronica ageaprivacy@agea.gov.it di idonea comunicazione sottoscritta dall'interessato con allegata copia del documento di riconoscimento; c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità www.garanteprivacy.it. Laddove i dati personali fossero stati acquisiti previo consenso al trattamento da parte dell'interessato, in quanto non soggetti a dichiarazione obbligatoria, l'interessato stesso potrà in qualsiasi momento revocarlo ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 3 del GDPR, ove applicabile. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basato sul consenso rilasciato prima della revoca.

33. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente indicato nel presente allegato si fa riferimento alla normativa elencata nel presente allegato, alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, alle disposizioni di attuazione contenute nel Decreto Ministeriale n. 635212 del 02 dicembre 2024, Decreto Ministeriale n. 0075029 del 18/02/2025, alla Circolare di Agea Coordinamento del 7 febbraio 2025 n. 9910 e alle Istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 prot. n. 0001462 del 12/01/2026 che dettano oltre alle modalità e condizioni per la presentazione della domanda di aiuto, anche le modalità e condizioni per la presentazione della domanda anticipo e di pagamento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 1

Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027.
Intervento per gli "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per gli interventi degli "investimenti" relativo al Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 635212 del 02/12/2024, istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 prot. n. 0001462 del 12/01/2026.
Elenco indicativo degli interventi ammissibili per

- l'AZIONE 1 "***Realizzazione punti vendita aziendali e punti vendita extra aziendali sul territorio regionale e nazionale***";
- l'AZIONE 2 "***Realizzazione sale degustazione extra aziendali dei vini regionali sul territorio regionale e nazionale***";

n.	Descrizione intervento
1	Erogazione per la mescita del vino ed accessori
2	Scaffali per esposizione vino
3	Serbatoi ad uso esclusivo per la mescita del vino e accessori
4	Mobilio per degustazione vino
5	Mobilio per esposizione bottiglie
6	Sedie o poltroncine
7	Banco mescita - somministrazione
8	Pedana per retro banco
9	Frigo
10	Lavabicchieri o lavastoviglie
11	lavelli
12	Tavoli
13	Pensili o mensole
14	Vetrine espositive vino
15	Cantinetta vino frigo
16	Max 1 Pc desktop o notebook completo di stampante e scanner
17	Max 1 video
18	Attrezzatura per illuminazione
19	Registratore cassa
20	Impianti (idraulico, elettrico, pannelli solari, fotovoltaici, ecc..) dimensionati alla struttura richiesta a finanziamento
21	Realizzazione/ristrutturazione/ammodernamento dei locali destinati alla realizzazione del punto vendita aziendale o extraziendale
22	Ristrutturazione e ammodernamento dei locali destinati alla realizzazione delle sale degustazione extra aziendale
23	Punto vendita automatico: per la seguente casistica devono essere rispettati tutti requisiti per i quali un progetto può essere ammesso all'aiuto, per esempio deve essere acquistato e non fornito alla ditta in comodato d'uso od altre formule di norma utilizzate per i distributori automatici e occorre l'obbligo quinquennale al mantenimento degli impegni.
24	Gli interventi di sistemazione del verde, recinzioni, sono ammissibili (tranne le azioni non ammesse) esclusivamente se riguardano aree pertinenziali, funzionalmente connesse e direttamente a servizio della struttura oggetto di intervento.
25	Spese generali (max 5%) per acquisto di attrezzature e arredo.
26	Spese generali (max 10%) per realizzazione, ristrutturazione e/o ammodernamento impiantistica locale (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:

- In merito ai contributi di Cassa previdenziale dei liberi professionisti, si precisa che gli stessi non sono ammissibili a finanziamento, in quanto costituiscono oneri di natura previdenziale non direttamente riconducibili all'investimento oggetto di contributo, ma afferenti alla posizione personale del professionista.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Con riferimento alla ritenuta d'acconto, si evidenzia che essa non rappresenta un costo aggiuntivo per il beneficiario, bensì una modalità di assolvimento dell'obbligo fiscale; ai fini della tracciabilità della spesa è pertanto sufficiente la fattura quietanzata e la prova del pagamento dell'importo effettivamente corrisposto al professionista, non essendo necessario acquisire copia del Modello F24.

- I beni oggetto di aiuto devono riportare il **"Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: interventi degli "investimenti" relativo al Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027 – Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Campagna 2026/2027**;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 2

Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027.
Intervento per gli "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per gli interventi degli "investimenti" relativo al Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 635212 del 02/12/2024, istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 prot. n. 0001462 del 12/01/2026.
Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 3 **Attività di e-commerce – "*Cantina virtuale*".**

n.	Descrizione intervento
1	Progettazione e realizzazione area e-commerce.
2	Creazione grafica delle pagine web.
3	Creazione ambiente linguaggi di programmazione.
4	Acquisto dominio.
5	Acquisto database.
6	Creazione moduli vetrina, tracciabilità delle etichette, newsletter, custom template, banner, programmazione contenuti, gestione contenuti multilingua, gestione ordini, indicizzazione, gestione clienti.
7	Creazione modulo piattaforma per la gestione e sicurezza dei dati e delle transazioni.
8	Creazione di applicazione o programma inerente il settore del vino per il supporto alla azienda da installare su dispositivi mobili (smartphone, tablet, ecc…).
9	Spese generali (max 5%) (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:

- In merito ai contributi di Cassa previdenziale dei liberi professionisti, si precisa che gli stessi non sono ammissibili a finanziamento, in quanto costituiscono oneri di natura previdenziale non direttamente riconducibili all'investimento oggetto di contributo, ma afferenti alla posizione personale del professionista.
  Con riferimento alla ritenuta d'acconto, si evidenzia che essa non rappresenta un costo aggiuntivo per il beneficiario, bensì una modalità di assolvimento dell'obbligo fiscale; ai fini della tracciabilità della spesa è pertanto sufficiente la fattura quietanzata e la prova del pagamento dell'importo effettivamente corrisposto al professionista, non essendo necessario acquisire copia del Modello F24.
- I beni oggetto di aiuto devono riportare il **"Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: interventi degli "investimenti" relativo al Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027 – Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Camp.2026/2027**;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 3

Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027.
Intervento per gli "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per gli interventi degli "investimenti" relativo al Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 635212 del 02/12/2024, istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 prot. n. 0001462 del 12/01/2026.
Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 4 "**Logistica a sostegno della filiera vitivinicola - Show-room**" (*locale destinato all'esposizione del vino*).

n.	Descrizione intervento
1	Barriques (in numero massimo di 5, con la sola ed esclusiva funzione espositiva)
2	Scaffali per esposizione vino
3	Mobilio per esposizione bottiglie
4	Sedie o poltroncine
5	Pensili o mensole
6	Vetrine espositive vino
7	Attrezzatura per illuminazione
8	Ristrutturazione e ammodernamento dei locali da destinarsi alle attività dello show-room
9	Impianti (idraulico, elettrico, pannelli solari, fotovoltaici, ecc..) dimensionati alla struttura richiesta a finanziamento
10	Gli interventi di sistemazione del verde, recinzioni, sono ammissibili (tranne le azioni non ammesse) esclusivamente se riguardano aree pertinenziali, funzionalmente connesse e direttamente a servizio della struttura oggetto di intervento.
11	Spese generali (max 5%) per acquisto di attrezzature e arredo
12	Spese generali (max 10%) per ristrutturazione e/o ammodernamento impiantistica locale (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:

- In merito ai contributi di Cassa previdenziale dei liberi professionisti, si precisa che gli stessi non sono ammissibili a finanziamento, in quanto costituiscono oneri di natura previdenziale non direttamente riconducibili all'investimento oggetto di contributo, ma afferenti alla posizione personale del professionista.
  Con riferimento alla ritenuta d'acconto, si evidenzia che essa non rappresenta un costo aggiuntivo per il beneficiario, bensì una modalità di assolvimento dell'obbligo fiscale; ai fini della tracciabilità della spesa è pertanto sufficiente la fattura quietanzata e la prova del pagamento dell'importo effettivamente corrisposto al professionista, non essendo necessario acquisire copia del Modello F24.
- I beni oggetto di aiuto devono riportare il "**Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: interventi degli "investimenti" relativo al Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027 – Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Camp.2026/2027**;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 4

Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027.
Intervento per gli "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per gli interventi degli "investimenti" relativo al Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 635212 del 02/12/2024, istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 prot. n. 0001462 del 12/01/2026.
Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 4 "**Logistica a sostegno della filiera vitivinicola – realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche**".

1	Macchinari (*), impianti e attrezzature afferenti alla fase post imbottigliamento, volti a razionalizzare la movimentazione, la catena di trasporto, la commercializzazione, lo stoccaggio e la distribuzione in modo strategico garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali.
2	Realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento dei locali da destinarsi alle attività post imbottigliamento, volti a razionalizzare la movimentazione, la catena di trasporto, la commercializzazione, lo stoccaggio e la distribuzione in modo strategico garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali ed internazionali
3	Impianti (idraulico, elettrico, pannelli solari, fotovoltaici, ecc..) dimensionati alla struttura richiesta a finanziamento
4	Gli interventi di sistemazione del verde, recinzioni, sono ammissibili (tranne le azioni non ammesse) esclusivamente se riguardano aree pertinenziali, funzionalmente connesse e direttamente a servizio della struttura oggetto di intervento.
5	Spese generali (max 5%) per acquisto di macchinari/attrezzature
6	Spese generali (max 10%) per ristrutturazione e/o ammodernamento impiantistica locale per la realizzazione/adeguamento delle piattaforme logistiche (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

***** Nella voce macchinari, impianti sono escluse autovetture, trattrici e similari (targate e non).

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:

- In merito ai contributi di Cassa previdenziale dei liberi professionisti, si precisa che gli stessi non sono ammissibili a finanziamento, in quanto costituiscono oneri di natura previdenziale non direttamente riconducibili all'investimento oggetto di contributo, ma afferenti alla posizione personale del professionista.
  Con riferimento alla ritenuta d'acconto, si evidenzia che essa non rappresenta un costo aggiuntivo per il beneficiario, bensì una modalità di assolvimento dell'obbligo fiscale; ai fini della tracciabilità della spesa è pertanto sufficiente la fattura quietanzata e la prova del pagamento dell'importo effettivamente corrisposto al professionista, non essendo necessario acquisire copia del Modello F24.
- I beni oggetto di aiuto devono riportare il "**Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: interventi degli "investimenti" relativo al Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027 – Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Camp.2026/2027**;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 5

Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027.
Intervento per gli "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per gli interventi degli "investimenti" relativo al Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 635212 del 02/12/2024, istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 prot. n. 0001462 del 12/01/2026.
Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 5 "**Spumantizzazione**".

1	Cella frigo;
2	Centrale frigo;
3	Autoclavi capienza massima di 200 ettolitri;
4	Impianti idraulici ed elettrici di collegamento dalla centrale frigo alle autoclavi;
5	Filtri;
6	Linea di imbottigliamento isobarica oppure per il metodo Tradizionale;
7	Lavasciuga/Asciugatrice per bottiglie;
8	Capsulatore manuale o automatico;
9	Etichettarice;
10	Nastri di collegamento;
11	Controlli livello bottiglie, presenza tappo, gabbietta, etichette, ecc…;
12	Fermentini con capacità massima di 200 ettolitri;
13	Cesti contenitori per lo stoccaggio delle bottiglie;
14	Strutture per la fermentazione e stoccaggio bottiglie;
15	Pupitres, cesti e macchinari per il remuage manuale o automatico;
16	Congelacolli semiautomatici o automatici;
17	Macchine per il degorgement manuale o automatico;
18	Macchine dosatrici, tappatrici, stappatrici e gabbiettatrici semiautomatiche o automatiche;
19	Scaffalatura per stoccaggio;
20	Muletto;
21	Ristrutturazione e ammodernamento dei locali da destinarsi alle attività di spumantizzazione
22	Presse enologiche, nastri elevatori, pompa rotativa/peristaltica, impianto scarico pressa, dosatori di ossigeno
23	Spese generali (max 5%) per acquisto di macchinari/attrezzature
24	Spese generali (max 10%) per ristrutturazione e/o ammodernamento per le attività di spumantizzazione (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:

- In merito ai contributi di Cassa previdenziale dei liberi professionisti, si precisa che gli stessi non sono ammissibili a finanziamento, in quanto costituiscono oneri di natura previdenziale non direttamente riconducibili all'investimento oggetto di contributo, ma afferenti alla posizione personale del professionista.
  Con riferimento alla ritenuta d'acconto, si evidenzia che essa non rappresenta un costo aggiuntivo per il beneficiario, bensì una modalità di assolvimento dell'obbligo fiscale; ai fini della tracciabilità della spesa è pertanto sufficiente la fattura quietanzata e la prova del pagamento dell'importo effettivamente corrisposto al professionista, non essendo necessario acquisire copia del Modello F24.
- I beni oggetto di aiuto devono riportare il "**Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: interventi degli "investimenti" relativo al Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027 – Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Camp.2026/2027**;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 6

Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027.
Intervento per gli "Investimenti"

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto per gli interventi degli "investimenti" relativo al Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 635212 del 02/12/2024, istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 prot. n. 0001462 del 12/01/2026.
Elenco indicativo degli interventi ammissibili per l'AZIONE 6 "**Strutture ricettive destinate all'accoglienza enoturistica**" – (Realizzazione e/o ristrutturazione di strutture ricettive destinate all'accoglienza enoturistica, acquisto di attrezzature e arredi interni ed esterni per la valorizzazione degli spazi dedicati all'accoglienza enoturistica).

1	Barriques (in numero massimo di 5, con la sola ed esclusiva funzione espositiva)
2	Scaffali per esposizione vino
3	Mobilio per esposizione bottiglie
4	Sedie o poltroncine
5	Pensili o mensole
6	Vetrine espositive vino
7	Cantinette refrigerate
8	Impianto elettrico
9	Macchine per la conservazione sottovuoto del vino
10	Lavastoviglie
11	Banconi
12	Sistemi di climatizzazione
13	Tavoli e sedie
14	Registratore di cassa
15	Pergolati, recinzioni esterni
16	Realizzazione/ristrutturazione dei locali da destinarsi alle strutture ricettive per l'accoglienza enoturistica
17	Gli interventi di sistemazione del verde, recinzioni, sono ammissibili (tranne le azioni non ammesse) esclusivamente se riguardano aree pertinenziali, funzionalmente connesse e direttamente a servizio della struttura oggetto di intervento.
18	Spese generali (max 5%) per acquisto di macchinari/attrezzature
19	Spese generali (max 10%) per realizzazione e/o ristrutturazione di strutture ricettive destinate all'accoglienza enoturistica (non sono comprese le spese per polizza fidejussoria)

Eventuali interventi non riportati in elenco e richiesti in domanda saranno valutati se ammissibili, congrui e funzionali in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

Si avverte che:

- In merito ai contributi di Cassa previdenziale dei liberi professionisti, si precisa che gli stessi non sono ammissibili a finanziamento, in quanto costituiscono oneri di natura previdenziale non direttamente riconducibili all'investimento oggetto di contributo, ma afferenti alla posizione personale del professionista.
  Con riferimento alla ritenuta d'acconto, si evidenzia che essa non rappresenta un costo aggiuntivo per il beneficiario, bensì una modalità di assolvimento dell'obbligo fiscale; ai fini della tracciabilità della spesa è pertanto sufficiente la fattura quietanzata e la prova del pagamento dell'importo effettivamente corrisposto al professionista, non essendo necessario acquisire copia del Modello F24.
- I beni oggetto di aiuto devono riportare il "**Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" - e la dicitura: interventi degli "investimenti" relativo al Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027 – Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Camp.2026/2027**;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 7

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

e-mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

Pec: vitivinicolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027.**
Intervento per gli "Investimenti"
RICHIESTA CREDENZIALI DI ACCESSO AL PORTALE SIAN E PORTALE INFORMATICO ELIXFORM

(Dichiarazione resa ai sensi del Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____

Nato a_____il_____ , residente in_____

Via_____ n°____- CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____

Prov._____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata, da Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, titolari di istanza di cui ai Regolamenti in oggetto, alla presentazione delle domande per la campagna 2026/2027, relative all'intervento degli **"Investimenti" - Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027.**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE

☐ all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati (piano di coltivazione) ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

☐ all'accesso delle ditte riportate nell'elenco allegato al portale informatico Elixform per l'inoltro alla Regione Puglia della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN e di tutta la documentazione richiesta nell'avviso per l'intervento degli "Investimenti" - Campagna 2026/2027.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

Timbro e firma digitale

Allegati:
- Documento di riconoscimento
- *Elenco Ditte - CUAA*
- *Mandato/delega n°_____ Ditte*
- *Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAA*

Delega - Autorizzazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il_____ , residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____- P.IVA: _____

CUAA: _____

Titolare di **Domanda per l'intervento degli "Investimenti" - Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027** ai sensi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 635212 del 2 dicembre 2024, istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 del 12/01/2026.

DELEGA

Il tecnico _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____n° _____- cap. _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____

_____ Prov._____ ,

nella sua qualità di tecnico incaricato

TEL. _____FAX _____ Email: _____

AUTORIZZA

□ alla **Compilazione - Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN della **Domanda di aiuto per gli interventi degli "Investimenti" del Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027**.

Lo stesso all'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati, per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della **domanda per gli interventi degli "Investimenti" del Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027.**

□ l'accesso al portale informatico Elixform per l'inoltro della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN e di tutta la documentazione allegata per gli interventi degli "Investimenti" del Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dalla L. 675/1996

Luogo e Data

Firma digitale

Allegati:
- Documento di riconoscimento
- Revoca dal precedente tecnico o CAA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Elenco Ditte – **Domanda di aiuto per gli interventi degli "Investimenti" del Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027,** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 02/12/2021. D.M. 635212 del 2 dicembre 2024, istruzioni Operative di Agea n. 04_2026 del 12/01/2026, che detta le modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli Investimenti.

N.	Intestazione Ditta	CUAA	P.IVA

Timbro e firma digitale
del Tecnico Incaricato

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
relativa alla verifica di impresa in difficoltà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto:
Impresa agricola: _____
Investimento relativo a: _____
Fonte di finanziamento pubblico: Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - interventi degli "Investimenti" del Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027
Domanda di aiuto n°: _____

IL SOTTOSCRITTO

_____ nato a _____ il_____ residente a _____ in Via_____ n.___ codice fiscale_____
(cancellare la parte che non interessa tra i punti di seguito elencati)

❒ iscritto al n._____ dell'Albo Professionale de _____della Provincia di _____ in qualità di _____della società/impresa/…/_____,

❒ in esecuzione dell'incarico di responsabile della **tenuta della contabilità fiscale** conferito dal/la sig./ra_____rappresentante legale dell'impresa_____ con sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____ n.____, partita IVA/C.F. _____;

❒ in qualità di titolare/legale rappresentante OPPURE in esecuzione dell'incarico di responsabile della tenuta della contabilità fiscale conferito dal/la sig./ra _____rappresentante legale dell'impresa _____con sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____n.____, partita IVA/C.F. _____.

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impresa _____non rientra fra quelle classificate come "IMPRESA IN DIFFICOLTA'" in quanto non è incorsa in alcuna di tali circostanze:

a. (*) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;
b. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate (**);
c. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e. nel caso di un'impresa diversa da una PMI qualora, negli ultimi due anni:
   i. rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
   ii. quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

(*) Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese (società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata) di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione.
(**) Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese (la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice) di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE

Luogo e Data

Firma digitale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 9

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE IMPEGNI

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a_____ il _____ codice fiscale (CUAA) _____nella sua qualità di titolare/legale rappresentante dell'Impresa _____

Vista la Domanda di aiuto n _____, presentata per il progetto Biennale, sugli interventi degli "Investimenti" del Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027; consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000;

DICHIARA

1. che le attrezzature oggetto della domanda non sostituiranno analoghe attrezzature presenti in azienda;
2. di consentire all'autorità competente per le attività di ispezione previste, l'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'impresa e alle proprie sedi, nonché a tutta la documentazione che sarà ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
3. che per la realizzazione degli interventi, anche parzialmente, non ha ottenuto, al medesimo titolo, contributi da altri enti pubblici o beneficiato di regimi di aiuto nazionali (cfr. paragrafo 4.7.3 del PSP), che non ha beneficiato e non beneficerà del sostegno previsto all'articolo 58 paragrafo 1, lettera k) del regolamento (UE) n. 2021/2115 e nell'ambito di regolamento per quanto finanziato con il FEASR;
4. di non aver percepito per le operazioni ad investimento, riportate nella domanda di aiuto, alcun sostegno ai sensi dell'art. 45 del regolamento (Ue) 1308/2013;
5. che gli investimenti oggetto della domanda non beneficiano di altri contributi pubblici a qualunque titolo erogati, in particolare nell'ambito del PSR/CSR;
6. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 GDPR 679/16, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese;
7. di avere preso atto delle condizioni e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la sottoscrizione della domanda di aiuto ai sensi del DPR 445/00 e s.m.i;
8. di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non veritiere o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli artt. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
9. di garantire il possesso delle risorse tecnico-professionale. La dichiarazione dovrà essere redatta in rapporto alla tipologia e complessità del progetto da realizzare. Per i progetti complessi, la capacità tecnico-professionale può essere dimostrata dalle risorse umane e tecniche di cui si avvale il richiedente per la realizzazione del progetto stesso, inoltre, si potrà fare riferimento anche alla eventuale esperienza assunta dal richiedente nell'ambito della realizzazione di progetti di pari complessità. Dalla dichiarazione si deve evincere che il richiedente dispone di un'adeguata organizzazione tecnica propedeutica alla realizzazione ed al completamento dell'investimento;
10. di possedere le risorse economiche-finanziarie tali da permettere la realizzazione ed il completamento dell'investimento proposto, nei termini previsti. Inoltre, deve essere dimostrata la capacità di far fronte alla gestione amministrativa e contabile del progetto, ovvero avere le caratteristiche per definire e conseguire gli obiettivi ed i risultati del progetto d'investimento. La capacità amministrativa può essere dimostrata tramite, ad esempio, la qualità delle risorse umane, le caratteristiche dell'organizzazione, la solidità dei sistemi di gestione e controllo, la qualità del proprio ess management;
11. di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti. Tale condizione deve permanere fino alla completa realizzazione del progetto ammesso al finanziamento, pena la revoca dell'aiuto concesso;
12. di avere presentato nei termini previsti le Dichiarazioni obbligatorie ai sensi dei regolamenti UE n. 2018/273 s.m.i. e UE n. 2018/274 s.m.i.., nell'ultima campagna, ovvero, di impegnarsi alla presentazione delle stesse nel caso in cui i termini per la suddetta presentazione non siano scaduti al momento della presentazione della domanda di aiuto;
13. di ricadere in una delle condizioni di esonero dalla presentazione delle già menzionate dichiarazioni obbligatorie, ovvero di non aver presentato dette dichiarazioni per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali;
14. di essere a conoscenza che la mancata presentazione della domanda di pagamento saldo, ossia la mancata presentazione della istanza di rinuncia all'aiuto nei trenta giorni che precedono il termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento di saldo, comporta l'applicazione di una penale pari a tre anni di esclusione dall'intervento Investimenti e, qualora sia stato percepito l'anticipo del contributo, contestuale attivazione delle procedure di recupero indebito secondo le disposizioni previste dall'articolo 24 del regolamento delegato 2022/127 e dall'articolo 56 del regolamento di esecuzione 2022/128;
15. Che non sussistano collegamenti, e quindi conflitti di interesse, tra il richiedente l'aiuto, in qualità di beneficiario, e la ditta fornitrice o esecutrice dei lavori, né per i preventivi presentati né per le opere da realizzare. In particolare, non devono esserci soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza in comune tra le due parti;
16. di essere a conoscenza che per i progetti annuali ai fini della ammissibilità al finanziamento devono essere assolte inderogabilmente alla data del **31 maggio 2027**.

Luogo e Data *Firma digitale*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 10

AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA D.U.R.C.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____)
il _____ e residente in _____ (____) in
via _____ n. ___, C.F. _____,
in qualità di _____ e legale rappresentante della Ditta
_____ con sede legale ed operativa nel
Comune di _____ (_____) alla
via _____,
Codice Fiscale _____ e partita I.V.A. _____ -
settore: _____
E-mail _____

E-mail PEC _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni,

DICHIARA

ai fini della regolarità contributiva D.U.R.C. dell'Azienda _____
_____

- di essere in regola con la posizione assicurativa INPS
- sede di _____ (_____) matricola n. _____

- di essere in regola con la posizione assicurativa INAIL
- sede di _____ (_____) codice n. _____

Si sottoscrive con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Luogo e Data

Firma digitale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 11

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
Terreni agricoli

(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la Sottoscritto/_____ c.f._____ nato a _____ (_____) il____/____/_____, residente a _____ (_____) in _____ n° _____

oppure:

rappresentante legale della ditta _____ C.f._____ sede legale a _____ (_____) in _____ n° _____

Domanda di Aiuto Investimenti n._____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che alla data odierna

☐ **conduce terreni agricoli** a qualsiasi itolo, con conseguente **iscrizione** sul Fascicolo Aziendale;

☐ **NON conduce terreni** agricoli a nessun titolo, con conseguente non **iscrizione** sul Fascicolo Aziendale;

Si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente, al Servizio Territoriale competente per territorio, ogni eventuale variazione intervenuta in data successiva alla presente dichiarazione.

Luogo e Data

Firma digitale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 12

Modello di dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI

1. ***Dati identificativi dell'impresa***

Denominazione o ragione sociale _____

Indirizzo della sede legale _____

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA _____

Nome e cognome del rappresentante legale impresa _____

2. ***Tipo di impresa (cfr. nota esplicativa)***

Indicare in quale caso si trova l'impresa richiedente:

☐ Impresa autonoma	In tal caso i dati indicati nella tabella di cui al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. Compilare solo la dichiarazione, senza allegato.
☐ Impresa associata	Compilare e aggiungere l'allegato (ed eventuali schede supplementari), poi compilare la dichiarazione indicando il risultato del calcolo nella tabella di cui al punto 3.
☐ Impresa collegata	

3. ***Dati che determinano la categoria d'impresa***

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione delle PMI.

Periodo di riferimento (*)

Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e vengono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

(**) In migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?	☐ No
	☐ **Sì** [in tal caso compilare e allegare analoga dichiarazione riguardante l'esercizio precedente (1).

Luogo e data

Firma digitale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Nota esplicativa relativa ai tipi di imprese presi in considerazione per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

I. *TIPI D'IMPRESE*

La definizione delle PMI ([1]) distingue tre tipi d'imprese a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o per quanto riguarda il diritto di esercitare un influsso dominante ([2]).

Tipo 1: L'impresa autonoma

Si tratta del caso di gran lunga più frequente. Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'imprese (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- e non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni ([3]);
- e non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata ([4]).

Tipo 2: L'impresa associata

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite associate le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è associata ad un'altra impresa se:

- possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente,
- le imprese non sono imprese collegate nel senso definito di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto del l'una nell'altra non sono superiori al 50%,
- e l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata ([4]).

Tipo 3: L'impresa collegata

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in

---

[1] Nel seguito del testo il termine «definizione» si riferisce all'allegato della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI.

[2] Definizione, articolo 3.

[3] Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25 % è raggiunta o superata ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1.250.000 euro;
b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.
d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti. (Definizione, articolo 3, paragrafo 2, secondo comma).

[4] Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti a titolo della settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 della definizione.

- In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto (definizione, articolo 3, paragrafo 3).
- In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner. Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti dei precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'imprese riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati, che si applica da numerosi anni.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere «collegata», dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati ([5]) o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

Gli unici due casi, peraltro poco frequenti, in cui un'impresa può essere considerata collegata benché non sia già tenuta ad elaborare conti consolidati, sono descritti dalla nota 5, ai primi due trattini, alla fine della presente nota esplicativa. In tali casi l'impresa deve verificare se soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione ([6]).

II. *GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO-ANNO*

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

- I dipendenti dell'impresa in questione;
- chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendente e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;
- i proprietari gestori;
- i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è incluso nel calcolo.

[5] Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28).

[6] Definizione, articolo 5.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Allegato alla dichiarazione

Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate

Allegati da presentare alla dichiarazione se ricorrono le condizioni

- Allegato A se l'impresa ha almeno un'impresa associata (ed eventuali schede supplementari)
- Allegato B se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o associate ([1]) (cfr. nota esplicativa)

Periodo di riferimento ([2]):			
	Effettivi (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
1. Dati ([2]) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [*riporto dalla tabella B (1) dell'allegato B* ([3])]			
2. Dati ([2]) aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate *(riporto dalla tabella A dell'allegato A)*			
3. Somma dei dati ([2]) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [*riporto dalla tabella B (2) dell'allegato B*]			
Totale			

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella di cui al punto 3 della dichiarazione «dati che determinano la categoria d'impresa».

[*] In migliaia di euro.

[1] Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3.

[2] Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Allegato A

Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa associata dell'impresa richiedente e per le imprese associate delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ([1])], i dati della corrispondente **tabella** «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente:

Tabella A

Impresa associata (indicare denominazione)	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato**	**Totale di bilancio** *
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.
(Se necessario, aggiungere pagine o ingrandire la tabella)

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

[1] Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Scheda di partenariato da compilare per ciascuna impresa associata

1. Identificazione dell'impresa ASSOCIATA

Denominazione o ragione sociale _____

Indirizzo della sede sociale _____

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA _____

Nome e cognome del rappresentante legale impresa _____

2. Dati relativi all'impresa ASSOCIATA

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Dati lordi			

(*) In migliaia di euro.

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata ([1]). In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione ([2]) detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

.....

.....

Indicare anche la percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

.....

.....

b) Tra le due percentuali di cui sopra va scelta la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale:	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella *A* dell'allegato A.

[1] Definizione, articolo 6, paragrafo 3, primo comma.

[2] Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (definizione, articolo 3, paragrafo 2, primo comma).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Allegato B

Imprese collegate

A) DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

☐ **Caso 1:** l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B (1)]

☐ **Caso 2:** l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento [tabella B (2)].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento (1).

B) I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B (1)

Tabella B (1)

	Effettivi (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B (1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento

Impresa collegata (indicare denominazione)	**Indirizzo della sede sociale**	**N. di iscrizione registro imprese e partita IVA**	**Nome e cognome del legale rappresentante**
A.			
B.			
C.			
…..			

NB: le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B (2) qui di seguito.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma

Tabella B (2)

Impresa n.:	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
1. (*)			
2. (*)			
3. (*)			
….			
Totale			

(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa.

(**) In migliaia di euro.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Scheda di collegamento - N. ____

(da compilare per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. ***Identificazione dell'impresa***

Indirizzo della sede sociale_____
N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA_____ Nome e cognome del rappresentante legale impresa _____

2. ***dati relativi all'impresa***

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati vanno riportati nella tabella B (2) dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (1).

Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 13

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE
DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Ditta individuale - D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a in _____ il _____ residente a _____Prov. (___) cap. _____ in via _____n°_____
indirizzo PEC _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

In qualità di _____ dell'impresa_____ che la stessa:

☐ è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____come segue:

Numero di iscrizione: ……
Data di iscrizione:……..
Forma giuridica: ……..
Oggetto sociale: ……..
Codice fiscale: ……
Partita IVA: ……
Sede legale: ……..

☐ non è iscritta nel Registro delle Imprese in quanto soggetto non obbligato ai sensi della normativa vigente.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni che all'interno della Società sopra descritta ricopre la carica di direttore tecnico:

cognome e nome	codice fiscale	data nascita	luogo di nascita	sesso	Comune di residenza	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARA

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e smi.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data

Firma digitale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 14

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

(Modello per Società - D.p.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a_____ il _____
residente a _____ Prov. (__) cap _____ in via _____n°_____
indirizzo PEC _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società_____che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di_____come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione: _____
Data di iscrizione: _____
Forma giuridica: _____
Estremi dell'atto di costituzione _____
Capitale sociale _____
Durata della società _____
Oggetto sociale: _____
Codice fiscale/P.I. _____
Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

carica	1=persona fisica 2=società collegata	cognome e nome o denominazione società collegata	codice fiscale	Persone fisiche			residenza o sede sociale				
				data nascita	luogo di nascita	sesso	Comune	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e smi.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data

firma digitale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 15

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI

(D.P.R. n. 445/2000)

Il/la Sottoscritto/o _____ c.f. _____
nato a _____ (_____) il ____/____/_____,
residente a _____ (_____) in _____ n° ___

in qualità di _____
della società _____
indirizzo PEC_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	sesso	Comune di residenza	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data

firma digitale

N.B.: questa dichiarazione **(che va corredata da un documento di identità in corso di validità)** non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

Per familiari conviventi si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, purché maggiorenni (G.U. n. 68 del 22.03.2016).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 16

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

criteri di valutazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la Sottoscritto/a _____ c.f. _____ nato a _____ (_____) il ____/____/_____, residente a _____ (_____) in _____ n° ___

oppure:

rappresentante legale della ditta _____ C.f._____ sede legale a _____ (_____) in _____ n° _____

Domanda per gli interventi degli "Investimenti" del Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027 n._____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di possedere i criteri di valutazione contrassegnati e di allegare per ciascuno la documentazione a supporto.

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO DICHIARATO	DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE
☐	Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) 1149/2016)	**15**		Relazione per investimenti che comportano effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale
☐	Produzioni Biologiche certificate ai sensi del Reg. (CE) 834/2007, Reg. (CE) 889/2008 e Reg. di Esecuzione (UE) 203/2012, ulteriori certificazioni sui prodotti, processi e impresa, produzione integrata certificata ai sensi del DM 124900 del 16 marzo 2022.	**10**		Documento giustificativo rilasciato dall'Organismo di controllo e certificazione attestante l'attività di trasformazione di vino biologico
☐	Produzioni vitivinicole a DOP e/o IGP superiore al 50% della produzione totale lavorata	**20**		dati riportati nella dichiarazione di Raccolta Uve e Produzione Vinicola riferita all'ultima campagna vitivinicola
☐	Titolare o legale rappresentante con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda.	**20**		
☐	Appartenenza a forme aggregative di filiera	**15**		Forme aggregative riferita al settore vitivinicolo
☐	Esercizio delle seguenti attività: a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche dalle medesime imprese ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione; b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve dalle imprese stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione.	**5**		
☐	Imprese localizzate in zone particolari ("Zone Svantaggiate" ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013, aree colpite dal sisma come delimitate dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e ss.mm.ii. o con alto valore paesaggistico o ricadenti in terreni confiscati alla criminalità organizzata etc.).	**5**		Il criterio viene valutato sulla base dell'allegato 2 della DDS n. 180/DIR/2023/0064 del 12/04/2023 per la quale è stato predisposto l'elenco dei Comuni della Regione Puglia soggetti a vincoli naturali significativi applicata nella disciplina della qualifica di IAP.
☐	Nuovo beneficiario: soggetto che non ha ricevuto contributi per l'intervento investimenti a decorrere dalla programmazione 2019/2023.	**5**		
☐	Benessere del lavoratore come specificato nell'Allegato III, punto 9 del DM 0640042 del 14/12/2022.	**5**		Sarà attribuito un punteggio pari a - 5 punti per le aziende dotate di certificazione ai sensi del DM n. 124900 del 16/03/2022; - 3 punti in presenza di una relazione redatta da un soggetto abilitato attestante la presenza nell'azienda di dotazioni, attività formativa o servizi atti a migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti.
	Totale	**100**		

firma digitale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO 17

CLAUSOLA PANTOUFLAGE
(art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012)
DICHIARAZIONE resa ai sensi artt. 46-47 del D.P.R. n. 445/2000

Il/la sottoscritto_____ nato/a a_____

Il_____ residente a _____ c.a.p. _____

C.F._____in qualità di_____

della Soc./Ditta _____con sede legale in _____

c.a.p. _____via _____C.F._____

P.IVA _____tel._____PEC_____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R.445/2000, consapevole delle sanzioni, anche penali, in cui può incorrere nel caso di dichiarazioni false o mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti alla verità, cosi come disposto dall'art.76 del D.P.R.445/2000:

- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che abbiano esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
- di essere consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

firma digitale